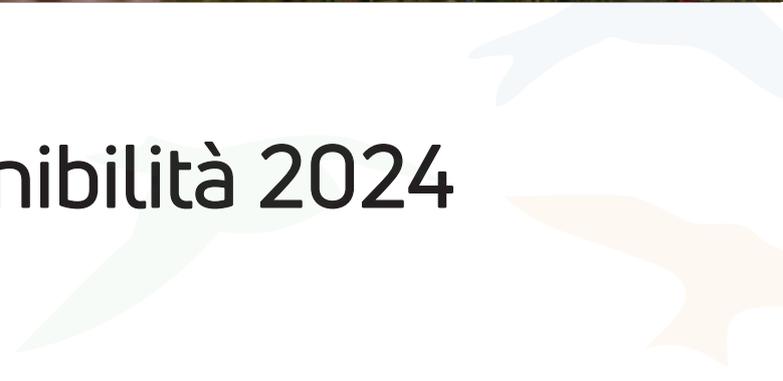




SHAPING TOMORROW

Bilancio di sostenibilità 2024





Indice

Lettera agli stakeholder	5
Nota metodologica	8
1. L'azienda	10
1.1. La storia di LCM	11
1.2. LCM Group: materie prime per le industrie del futuro	13
2. Governance, etica ed integrità	18
2.1. Una governance improntata alla solidità, alla continuità e all'innovazione	19
2.2. La responsabilità del CdA nel promuovere la sostenibilità	22
3. L'analisi di materialità	24
3.1. Un dialogo continuo con gli stakeholder	25
3.2. L'analisi degli impatti: il prerequisito della sostenibilità	27
4. Il nostro impegno: obiettivi e strategia di Sostenibilità	32
5. Etica e valori al centro della nostra identità	36
5.1. Compliance aziendale: un valore oltre che un impegno	39
6. Gli aspetti economici in chiave di responsabilità	42
7. Gestione Responsabile della Catena di Fornitura: Trasparenza, Qualità e Sostenibilità	46
8. La sfera sociale	50
8.1. Le nostre persone, il più grande capitale	51
8.1.1. Il turnover	54
8.1.2. Formazione	55
8.1.3. La valutazione periodica delle performance in un'ottica di sviluppo professionale	56
8.1.4. Pari opportunità, non discriminazione e decostruzione dei pregiudizi: un impegno costante	57
8.1.5. La persona al centro: welfare e benessere aziendale	57
8.1.6. Smartworking	58
8.2. Salute e sicurezza	59
8.3. Creare valore condiviso	61
8.4. Associazioni	62
9. Innovazione sostenibile e digitalizzazione: costruire il futuro con creatività e responsabilità	64
9.1. La digitalizzazione, processi più smart e trasparenti	66
10. Responsabilità ambientale: un impegno condiviso	68
10.1. Un punto chiave: la gestione dell'energia	70
10.2. Emissioni: monitoraggio e miglioramento continuo	72
10.3. Impegno e responsabilità nella gestione dei rifiuti	84
10.4. Materiali e packaging: trasparenza, tracciabilità e impegni futuri	86
ALLEGATO 1 – Tabelle formazioni	89
Indice di contenuto GRI	92
Lettera di Assurance	98



Lettera agli stakeholder

(GRI 2-22)

Nell'introdurre il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo LCM, il primo pensiero che intendiamo condividere è ad essa connesso: la necessità di un cambiamento intenzionale. Guardando ad un 2024 che si è chiuso con incertezze crescenti sulle prospettive economiche e a un 2025 che si è aperto su un quadro politico sempre più drammatico, è evidente che un'attitudine passiva non sarà risolutiva, a nessun livello.

Allo stesso modo, una riflessione superficiale sui temi ESG e l'implementazione di azioni di impatto trascurabile, non genereranno un potere realmente trasformativo nell'affrontare le sfide ambientali e sociali.

Un approccio costruttivo e lungimirante non è procrastinabile, né limitabile a singoli comparti.

All'interno di ogni organizzazione, occorre che lo scopo dell'agire abbia radici profonde e ispiri in ciascuno decisioni coordinate e responsabili.

Questo stesso *purpose* è alla base di un'autentica strategia di sostenibilità.

LCM ha per questo intrapreso un percorso strutturato volto a ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle società del Gruppo ed aumentarne le esternalità positive, in coerenza ai valori aziendali e a principi non negoziabili nella conduzione delle attività, soprattutto negli ambiti della salute e del benessere in cui operiamo. Davanti allo "stop the clock" europeo, che consente alle imprese di rallentare gli adempimenti ESG, la nostra scelta rimane quella di approfondire il piano di sostenibilità e comprendere come generare un impatto addizionale, distintivo, coeso al posizionamento e alla mission del Gruppo. LCM continua il proprio percorso guidata dall'adesione agli SDGs, e orienta il suo investimento non solo alla rendicontazione, ma anche ad uno sforzo di lettura del contesto su cui incide.

Le opportunità di creazione del valore sono diverse da settore a settore e la forza che può sempre rendere l'impresa un attore di reale cambiamento è, prima di tutto, l'ascolto degli stakeholder più prossimi.

In questo documento vi illustriamo, dunque, i risultati raggiunti e i nuovi obiettivi della

strada che stiamo sviluppando insieme a loro. Accettiamo, anzi accogliamo, le sfide che un goal tanto complesso comporta, nella convinzione che possano estendere la visione aziendale e attivare le sue energie più innovative. Non è la prima volta che LCM legge come asset strategici futuri dei "costi" di compliance presenti.

L'anno 2024 ha visto una contrazione di circa l'8% del giro di affari complessivo del Gruppo e l'instabilità dei mercati causa una grave mancanza di previsioni di consumo e programmazioni di acquisto a medio termine.

Il risultato complessivo rimane in crescita, grazie alla performance della capogruppo e in ragione dell'equilibrio dinamico che la scelta di diversificazione ci garantisce, compensando andamenti di segno opposto tra i settori di interesse.

Nonostante i cupi scenari, LCM si oppone all'immobilismo e continua a investire su sé stessa, vale a dire sulle persone e le relazioni con i partner. Si sono registrati diversi nuovi ingressi in tutti i settori del business aziendale, è stato compiuto un ulteriore sforzo verso la digitalizzazione dei processi, l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'incremento della formazione continua e una rilevanza prioritaria è stata attribuita alle azioni ESG previste.

Il management aziendale è consapevole che il cambiamento può essere guidato solo con chiarezza di intenti, preparazione ed incoraggiando la capacità di interconnessione tra diverse discipline e piani di azione.

Scegliamo di "fare" la sostenibilità, non di confinarla quale ennesimo tema da gestire, ma di interpretarla come un catalizzatore positivo che attraversa varie dimensioni della vita di LCM. L'impegno nel trovare soluzioni che evitino l'esaurirsi delle risorse naturali e dei legami sociali, può ispirare l'evoluzione dell'organizzazione stessa, aprendo a nuove prospettive e innescando un processo di apprendimento e perfezionamento costante.

La valutazione del proprio impatto crea cultura d'impresa.

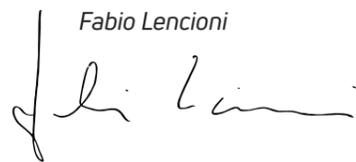
Servono dati e metriche, non per sostituirsi alla riflessione, ma per supportarla e orientarla ai risultati. Nella consapevolezza che essi travalicano i nostri confini aziendali e temporali.

Un'organizzazione che "respira" bene promuove il cambiamento e ne riesce a superare le resistenze, contribuendo ad una *just transition*.

Serve un dosaggio significativo di creatività e coraggio. E servono compagni di viaggio.

Come Gruppo LCM auspichiamo di creare legami capaci di conseguenze concrete, ci impegniamo nella costruzione di un capitale relazionale generativo, aderente alla realtà aziendale e non protagonista di una narrazione fine a sé stessa. Un patrimonio orientato a una chiave di senso: proteggere quanto ricevuto, svilupparlo e affidarlo alle nuove generazioni, che sapranno farlo crescere domani.

Fabio Lencioni



Nota metodologica

(GRI 2-1/2/3/4/5)

Con il presente documento, L.C.M. Trading S.p.A. pubblica il secondo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'anno 2024 (di seguito "il Bilancio"). All'insegna della trasparenza, le informazioni che contiene forniscono agli stakeholder una visione accurata e completa delle attività, strategie, andamento aziendale e dei risultati conseguiti da LCM nel proprio impegno verso una crescita economica e uno sviluppo del business responsabile, tenendo in considerazione le aspettative degli stakeholder e perseguendo il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

Il Bilancio è stato redatto *with reference to* alle linee guida dei *Global Reporting Initiative Sustainability Standards* (GRI Standards), pubblicati nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), l'organismo indipendente che definisce le linee guida per la rendicontazione non finanziaria. Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato nella Tabella a fine documento "Indice dei contenuti GRI".

Questa edizione è stata sottoposta ad *assurance* esterna, in continuità di quanto scelto per quella del 2023, ed è possibile visionarne la lettera al termine del presente documento.

Il Bilancio riporta i risultati dell'esercizio 2024 (1° gennaio – 31 dicembre 2024) in ambito economico, sociale e ambientale, così come avviene all'interno del Bilancio Economico-Finanziario. Ove possibile si favorisce il confronto con i dati relativi al periodo di rendicontazione precedente.

Con l'obiettivo di garantire la massima affidabilità dei dati e delle informazioni riportate nel Bilancio, è stato privilegiato l'inserimento di grandezze direttamente misurabili ed è stato evitato il più possibile il ricorso a stime che, dove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali si riferisce a L.C.M. Trading S.p.A. e le sue aziende controllate L.C.M. Industriale S.R.L., Alpha Ingredients S.R.L., LCM Genect S.R.L., che verranno indicate di seguito come "LCM" o "il Gruppo" o "il Gruppo LCM" o "LCM Group". Rispetto al perimetro del Bilancio Economico-Finanziario, non sono incluse nella rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità "L.C.M. General Trading Middle East FZCO" e "L.C.M. North Africa and Middle East LLC".

I dati riportati nel seguente Bilancio sono da considerarsi relativi al Gruppo, tranne laddove specificato.

In conformità con il principio di rilevanza, o "materialità", i contenuti oggetto della rendicontazione sono stati definiti dall'azienda a partire dai risultati dell'analisi di materialità condotta nel primo trimestre del 2025. L'analisi ha permesso di identificare gli impatti e le tematiche più rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di LCM è pubblicato a agosto 2025 e reso disponibile sulla pagina web dell'azienda sotto la voce "Sostenibilità". Per maggiori informazioni o commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a clencioni@lcmtrading.it



1
Acceleriamo
il futuro
un ingrediente
alla volta.



L'azienda

(GRI 2-28)

1.1. La storia di LCM

LCM affonda le sue radici nel 1982, quando Fabio Lencioni, unendo le sue competenze in chimica e la sua esperienza consolidata nella distribuzione di materie prime, decide di intraprendere un percorso imprenditoriale indipendente. Questa scelta, spinta da una visione lucida del cambiamento in atto nel mondo industriale e da una forte passione per il proprio ambito professionale, segna l'inizio di un'avventura familiare e aziendale che si sviluppa fino a oggi.

Il cuore dell'azienda è a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, dove ancora oggi si trova il quartier generale del Gruppo. Fin dall'inizio, i valori fondanti – integrità, responsabilità, relazioni umane durature – diventano il tratto distintivo di un'impresa che nel tempo si evolve, mantenendo sempre saldi i propri principi.

Oggi, dopo oltre 40 anni di attività, il Gruppo è un punto di riferimento internazionale nel commercio e nella distribuzione di materie prime per l'industria farmaceutica, cosmetica, nutraceutica, alimentare e chimica. Con una struttura articolata in cinque divisioni autonome ma sinergiche, nate con l'ingresso della seconda generazione nel 2010, il Gruppo si presenta come un partner unico e solido, capace di offrire soluzioni personalizzate in base alle specifiche esigenze dei clienti. Infatti, il costante scambio di know-how tra le società del Gruppo LCM genera un valore aggiunto per il cliente: la presenza di un interlocutore per la ricerca, lo sviluppo e il commercio di API (Principi Attivi Farmaceutici), così come di altre materie prime.

LCM Group continua a lavorare per moltiplicare ed innovare i servizi destinati alle aziende, tenendo il tratto distintivo caro al suo fondatore: costruire una "buona chimica" attraverso relazioni umane di qualità e uno sguardo etico e responsabile rivolto ai mercati globali.



(GRI 2-6, GRI 416-2, GRI 418-1)

1.2. LCM Group: materie prime per le industrie del futuro

LCM Group. One partner. Infinite solutions.

LCM Group vanta un'esperienza pluridecennale nella distribuzione e nel commercio internazionale di materie prime dedicate all'industria cosmetica, farmaceutica, nutraceutica, chimica e alimentare. Nel corso del tempo, ha affinato le proprie competenze ed esteso i servizi offerti alle aziende dei diversi settori in cui opera.

Parallelamente, si è specializzata nella commercializzazione di dispositivi di protezione individuale e nello sviluppo di soluzioni per la diagnostica molecolare e la medicina di precisione, ambito in cui opera dal 2016 con la distribuzione di test IVD, strumentazione POCT e per laboratori di analisi.

Oltre al valore di rappresentare per il cliente un referente unico, LCM elabora soluzioni su misura grazie a un diffuso network di fornitori di provata affidabilità, lavorando nel rispetto delle linee guida europee GMP (*Good Manufacturing Practice*) e GDP (*Good Distribution Practice*) per la sicurezza del prodotto nello Spazio Economico Europeo. Al fine di garantire gli elevati standard che contraddistinguono il Gruppo sul mercato, il network è sottoposto sia a controlli periodici sia ad audit specifici per ogni progetto.

Grazie a questo costante impegno per la qualità, ai processi e misure che ne derivano, per il periodo di rendicontazione non si rilevano non conformità legate alla salute e sicurezza di prodotti e di servizi.

Il Sistema di Qualità di LCM rileva e analizza i reclami dei clienti (RC) e le non conformità (NC) sulle merci consegnate, inerenti ad aspetti di servizio (consegna, imballi, etc.) oppure a caratteristiche del prodotto non rispondenti al 100% alle specifiche tecniche richieste.

Nel complesso, gli episodi risultano in ogni caso inferiori all'1% in media, una percentuale tecnicamente trascurabile e in linea con le caratteristiche del settore. Si evidenzia che il Gruppo LCM ha adottato l'uso del software EQMS TrackWise digital.

Ad oggi LCM Group costituisce quindi un unico, affidabile, partner per i suoi clienti. Il Gruppo è composto dalle 5 seguenti aziende indipendenti, tra loro interconnesse:



LCM Spa

Fondata nel 1982, ad oggi è la società capogruppo. La prima società di trading in Italia ad essere autorizzata all'importazione di principi attivi farmaceutici da paesi extraeuropei. Fornisce alle aziende le materie prime necessarie ai settori farmaceutica, nutraceutica, cosmetica e nutrizione animale. Dal 2022 sviluppa e distribuisce Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) all'avanguardia.



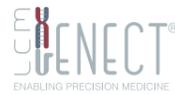
LCM Industriale Srl

È l'azienda del Gruppo specializzata nell'importazione dall'estero delle materie prime chimiche ad uso industriale. Garantisce inoltre servizi di consulenza, normazione dei prodotti importati, re-packaging personalizzato, stoccaggio e logistica per la distribuzione in tutta Europa.



Alpha Ingredients Srl

Nasce nel 2010 da una collaborazione con un'impresa italiana di miscelazione, Alpha Ingredients adotta un approccio innovativo nella fornitura di enzimi e altre materie prime destinate al settore alimentare.



LCM Genect Srl

Nasce nel 2016 per fornire a ospedali, ambulatori, case di cura e laboratori di analisi, gli strumenti più avanzati per la medicina di precisione. L'azienda indirizza il suo lavoro di innovazione e ricerca verso nuovi strumenti diagnostici Point of Care.



LCM Middle-East

Fondata nel 2010 con l'obiettivo di estendere la propria attività a un mercato in forte espansione quale è quello mediorientale. Attraverso gli uffici al Cairo e a Dubai, gestisce la commercializzazione e la distribuzione in Nord Africa e Medio Oriente, in particolare nei settori salute e cosmetica.

La società, anche grazie all'impiego di professionisti madrelingua di comprovata esperienza, attivi sul territorio, fornisce alle aziende clienti un servizio di consulenza completo, aiutandole a reperire materie prime di qualità, per la realizzazione di prodotti sicuri.

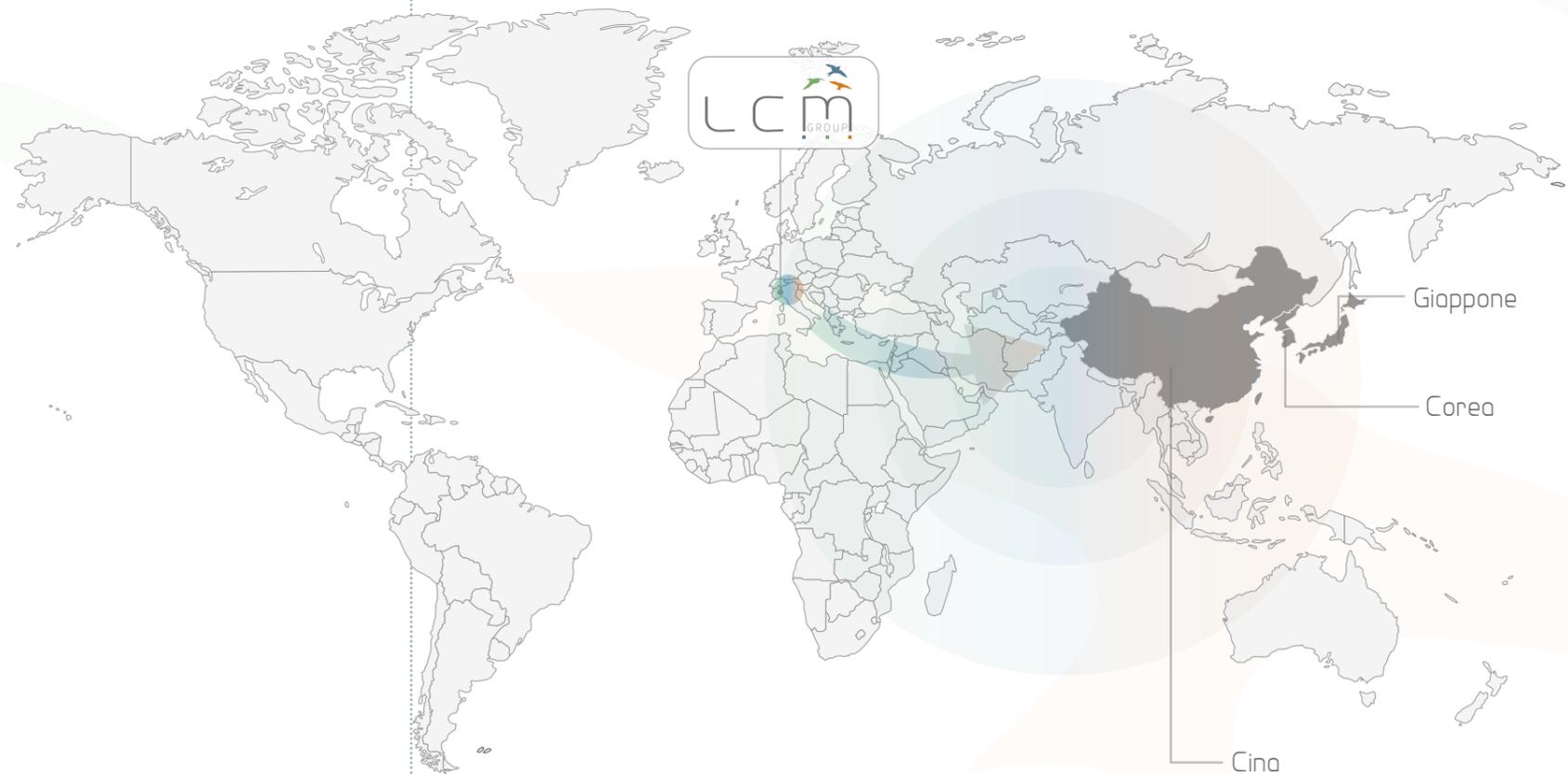
La direzione centrale di LCM si trova in Via Mazzini 33 a Sesto San Giovanni Milano. Durante il periodo di riferimento il Gruppo risulta gestire anche i seguenti siti operativi come indicato in Tabella 1:

L.C.M. S.p.A.	L.C.M. Industriale	Alpha Ingredients	LCM Genect
Sede di proprietà Via Mazzini 33 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	Uffici in locazione Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	Uffici in locazione Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	Uffici in locazione Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Laboratorio in locazione Via Caravaggio 19 - 20900 Monza (MB)	-	-	-
Uffici in locazione Via Martini Enrico 8 - 26013 Crema (CR)	-	-	-

Tabella 1 – Siti operativi di L.C.M.

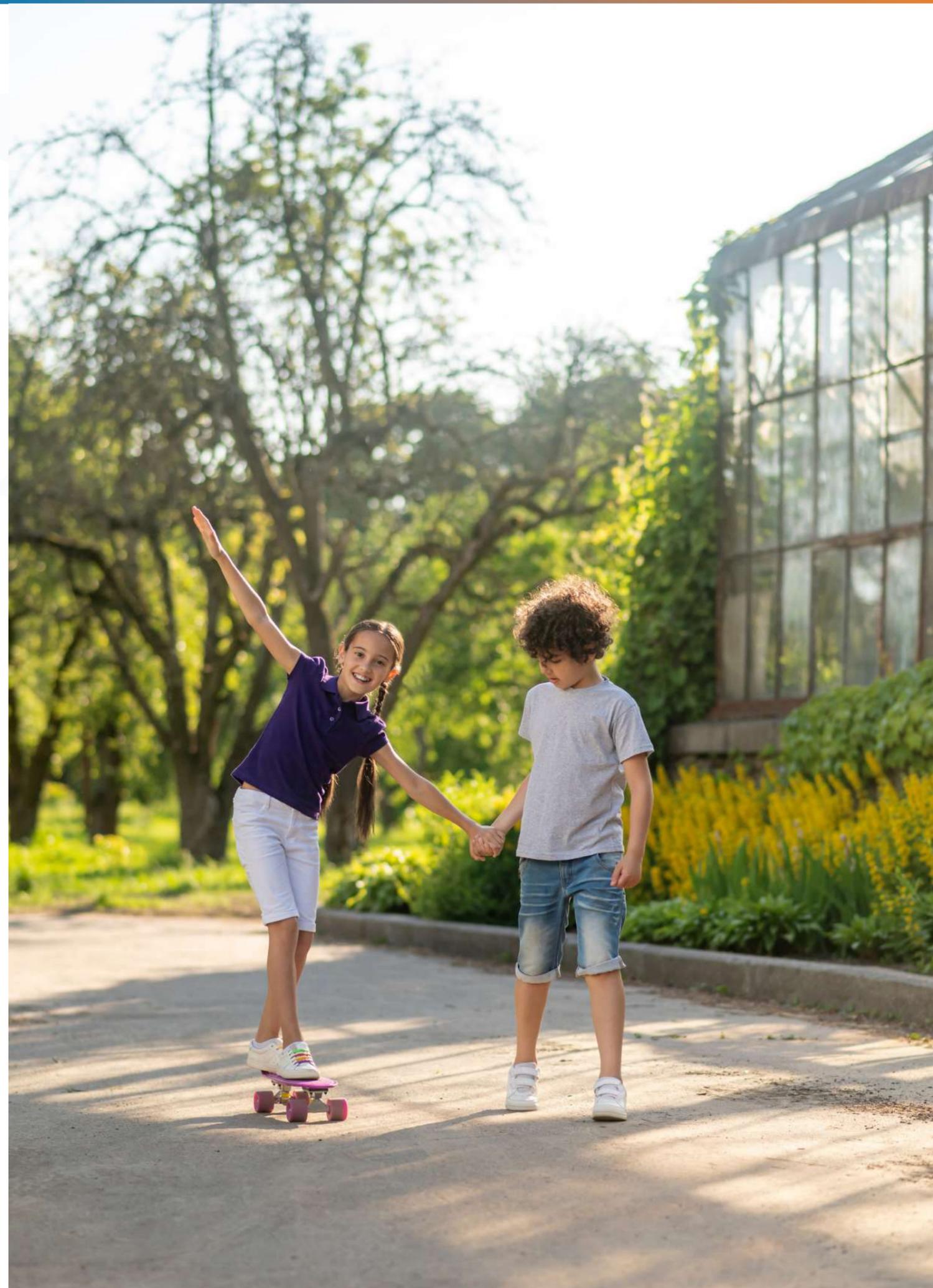
La testa e le radici di LCM rimangono ben salde in Italia, ma le braccia e i rami dell'azienda LCM Group toccano tutto il mondo: a cominciare dall'Asia, principale area di approvvigionamento delle materie prime, destinate alle industrie farmaceutiche, nutraceutiche e cosmetiche.

LCM Group collabora con produttori qualificati in tutto il mondo, servendo più di 500 clienti: oltre che di materie prime per la chimica industriale, il portafoglio prodotti – in costante crescita – presenta un'ampia proposta per settori di eccellenza quali la nutraceutica e l'alimentazione. LCM ha infatti sviluppato una profonda conoscenza e competenza anche nel mondo delle materie prime funzionali.



LCM GROUP 2024 in cifre

+ 4% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	
43 persone	0 infortuni
0 casi di discriminazione	0 episodi di corruzione
5 certificazioni legate alla compliance aziendale	0 casi di non conformità/sanzioni
+ 59% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	
1477 ore di formazione non obbligatoria	3 progetti a beneficio della comunità
0 denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati	-66% di emissioni GHG di Scope 2 market based rispetto al 2023



Il cambiamento
parte da ciascuno
di noi.



Governance, etica ed integrità

(GRI 2-9/10/11)

2.1 Una governance improntata alla solidità, alla continuità e all'innovazione

Trasparenza, etica e solidità finanziaria, gli elementi si combinano per durare nel tempo.

Fin dalla sua nascita nel 1982, l'azienda ha fatto della **continuità e della stabilità** i pilastri fondamentali della propria crescita, valori che si riflettono nella composizione attuale del Consiglio di amministrazione, stabilita nel 2010. Seguendo questa stessa filosofia, anche la governance delle società controllate ha attraversato un percorso di **evoluzione coerente**: partendo da una collaborazione iniziale con i soci fondatori, si è progressivamente giunti a un controllo completo da parte della capogruppo, permettendo così una gestione integrata e più efficiente in tutte le fasi del ciclo di vita aziendale, dalla startup fino alla piena maturità come PMI.

Oggi l'azienda mantiene come priorità la protezione e la crescita sostenibile del proprio business nel lungo termine. Per questo motivo, la Presidenza ha sviluppato un modello di governance che, consolidatosi nel tempo, si è rivelato efficace e solido, garantendo stabilità sia all'organizzazione sia a tutti i suoi collaboratori. Il passaggio generazionale è concepito non solo come trasferimento di proprietà, ma come **condivisione dell'intero patrimonio immateriale** dell'azienda: competenze, visione, cultura e valori.

Sempre in quest'ottica, la Direzione ritiene fondamentale sviluppare una prima linea manageriale solida, competente e responsabile, in grado di gestire autonomamente le linee di prodotto, delegando gradualmente le attività operative ai propri team. Sono stati progres-

sivamente implementati percorsi formativi strutturati e un sistema di valutazione articolato, volti a promuovere la crescita professionale dei collaboratori e a favorire l'apporto di un contributo propositivo in ogni situazione.

Come ricordato in apertura di questo documento, la governance aziendale persegue l'obiettivo di equilibrare l'aderenza alla "scintilla" fondante la storia dell'impresa, in termini di valori e approccio al business, con la capacità di sapersi **innovare**.

Davanti ai cambiamenti sempre più repentini degli scenari, occorre essere reattivi e agili nel ripensare i propri processi ed insieme saper modulare una corretta velocità di trasformazione.

Tramandare per ri-fondare: vale a dire curarsi di rispettare i propri valori di ieri e di oggi, e sapersi guardare con un pensiero critico e costruttivo per il domani.

Il libro dedicato alla storia aziendale, realizzato in occasione dei 40 anni, porta come titolo proprio questa parola: *Domani*. Il testo è composto da un arcipelago di racconti di coloro che vivono l'azienda e contribuiscono a costruirla ogni giorno. 40 parole chiave, che disegnano il paesaggio di valori di LCM.

Quei principi, pilastri del **Codice Etico e di Condotta** del Gruppo, rappresentano il punto di partenza: un vero e proprio "faro" che orienta le azioni quotidiane e guida i processi di selezione e valutazione delle risorse. Imprescindibili rimangono i valori nei quali si riconosce l'azienda, attraversando nel tempo i cambiamenti dello sviluppo, con le sue complessità e le sue sfide. Un'identità del Gruppo in cui ognuno possa ritrovarsi, ispirarsi, trarre motivazione e sicurezza, è la base per sostenersi nel tempo. In questo senso, per LCM la sostenibilità è investire tempo a pensare al futuro, alle persone, alla comunità e all'ambiente.

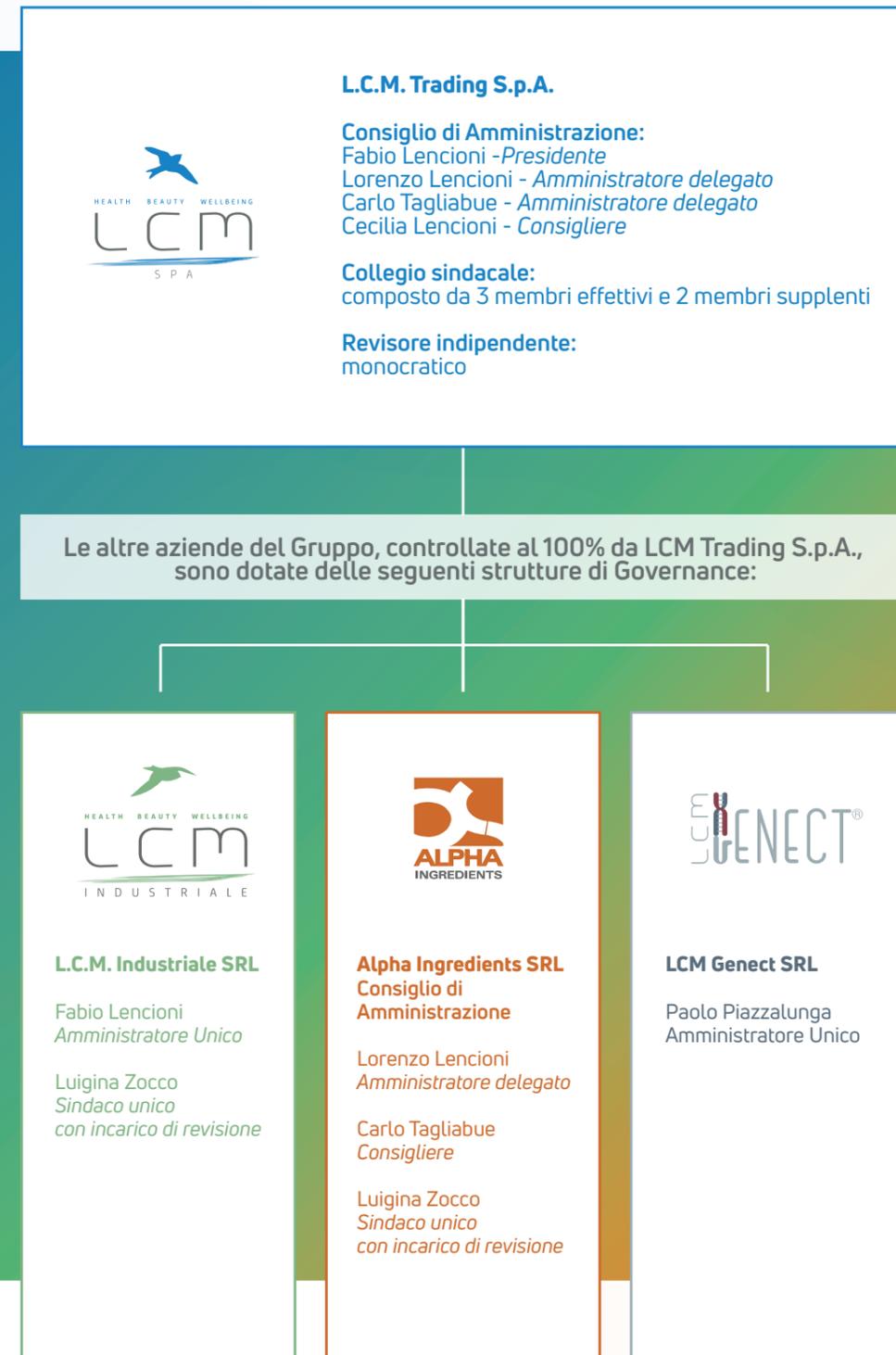
L.C.M. Trading S.p.A. (in forma abbreviata L.C.M. S.p.A.), consapevole di operare in un settore complesso e delicato e di dover affrontare con successo le sfide poste dalla crescita, ha adottato una governance che assicuri la migliore combinazione tra efficacia ed efficienza da un lato, e solidi processi e controlli dall'altro.

La struttura della Governance di L.C.M. S.p.A. è composta da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 4 membri e da un Collegio Sindacale costituito da 3 membri effettivi e due supplenti. Le società controllate sono dotate di strutture di governance appropriate alle rispettive dimensioni e modelli di business.

Il Collegio Sindacale, che accompagna l'azienda da oltre vent'anni, è affiancato dal 2011 da un revisore indipendente. Anche il fiscalista e la commercialista sono figure ormai ben consolidate per l'azienda, seguendola da oltre 15 anni.

Nell'infografica sottostante si riportano i nominativi dei componenti in carica negli organi di governance durante il periodo rendicontato.

La governance della capogruppo e delle sue controllate



Dei quattro componenti del CdA, tre sono uomini e uno è una donna, un membro è esterno alla famiglia e 3 sono esecutivi. Un componente maschile, e la componente femminile, appartengono alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre gli altri due uomini a quella superiore ai 50 anni, come indicato in Tabella 2.

Numero dei componenti degli organi di governo (CdA)		
2023		
<p>0 et� <30</p>	<p>1 et� 30/50</p>	<p>0 et� >50</p>
Totale 0	Totale 2	Totale 2

Tabella 2 – Numero di componenti degli organi di governo in base al genere e alla fascia d'età

Nella struttura aziendale di LCM è inoltre presente il reparto Quality & Compliance, che garantisce il corretto operato di tutte le società del Gruppo di LCM e delle relative divisioni. Grazie anche alla presenza di questo ufficio dedicato alle tematiche regolatorie, vale a dire alla conoscenza approfondita delle norme che regolano ogni settore d'interesse – farmaceutico, cosmetico, nutraceutico, chimico, alimentare, diagnostica molecolare – ogni società del Gruppo garantisce la necessaria *compliance* per operare in sicurezza nel commercio internazionale di materie prime per prodotti utili al benessere e alla salute.

2.2. La responsabilità del CdA nel promuovere la Sostenibilità

Per definire in modo efficace la propria strategia di sostenibilità e pianificare i futuri sviluppi, LCM ha adottato un approccio top-down, coinvolgendo attivamente il Consiglio di amministrazione (CdA) nella formazione e nella discussione dei temi legati alla sostenibilità.

Infatti, i membri del CdA dimostrano un impegno concreto ad agire in modo proattivo su queste tematiche, riconoscendo l'importanza di un aggiornamento costante come elemento chiave per lo **sviluppo sostenibile** dell'azienda. Nel corso del 2024, il CdA, oltre a momenti di formazione, ha organizzato momenti di confronto con i responsabili di divisione, finalizzati alla condivisione e all'approfondimento dei principali contenuti emersi durante le attività formative sui temi ambientali, sociali e di governance. Questi incontri hanno rappresentato un'occasione per valutare il livello di maturità raggiunto da LCM in ambito sostenibilità e per delineare i driver strategici e gli obiettivi per una piena integrazione degli aspetti ESG nella visione aziendale.

Questo commitment direzionale, che si affianca all'obiettivo di estendere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli aziendali, ha consentito di individuare aree di miglioramento e definire obiettivi chiari per **integrare i principi ESG nella cultura e nelle pratiche aziendali**. Gli obiettivi si traducono in azioni concrete, basate sui risultati dell'analisi di materialità, come descritto nel paragrafo sulla strategia.

In questo contesto, il Bilancio di Sostenibilità conferma l'attenzione che LCM riserva alla promozione di pratiche sostenibili e alla formazione come leve fondamentali per costruire un modello di business sempre più responsabile e orientato al lungo termine.



Un percorso di partecipazione.



L'analisi di materialità

(GRI 2-29)

3.1. Un dialogo continuo con gli stakeholder

LCM ha attivato un dialogo costante con i propri stakeholder, volto ad assicurare la soddisfazione delle reciproche aspettative e a comprendere e gestire le esigenze dei portatori di interesse, approfondendo con loro le questioni di sostenibilità.

Dal 2023 LCM ha in attivo un processo di mappatura e coinvolgimento dei propri *stakeholder*, sia interni sia esterni all'azienda, cioè coloro che operano lungo la catena di creazione del valore e coloro che sono indirettamente influenzati o interessati alle attività aziendali. Le attività di coinvolgimento si sono svolte ispirandosi alla metodologia delineata nello *Stakeholder Engagement Standard AA1000 (AA1000-SES)*, un quadro di riferimento per la progettazione, l'implementazione, la verifica di qualità e la comunicazione di percorsi di inclusione delle parti interessate.

Nel 2025, in occasione della pubblicazione del secondo Bilancio di Sostenibilità, l'azienda ha aggiornato l'analisi di materialità già svolta l'anno precedente, con l'obiettivo di cogliere e rappresentare i cambiamenti e le novità emerse nel corso del 2024. L'attività ha previsto una revisione approfondita del contesto di riferimento, per identificare eventuali evoluzioni negli impatti economici, ambientali e sociali legati alle attività aziendali.

In coerenza con un approccio partecipativo e orientato al dialogo, l'aggiornamento dell'analisi di materialità ha incluso il coinvolgimento degli stakeholder. A tal fine, LCM ha sottoposto ai suoi principali portatori di interesse un questionario volto a raccogliere il loro punto di vista sulla rilevanza degli impatti individuati, assicurando così una valutazione il più possibile condivisa e rappresentativa.

In linea con un approccio che vede le proprie risorse umane come interlocutori imprescindibili, nel 2025 LCM ha previsto il pieno coinvolgimento delle risorse interne. Tutti i dipendenti sono stati chiamati a partecipare alla valutazione della rilevanza degli impatti, a seguito di un percorso formativo dedicato sulle tematiche di sostenibilità rivolto a tutto lo staff che ha permesso una valutazione informata e consapevole.

Per il 2024 LCM ha individuato e coinvolto queste categorie di stakeholder:



(GRI 2-14, GRI 3-1/2/3)

3.2. L'analisi degli impatti: il prerequisito della sostenibilità

La presente Rendicontazione di Sostenibilità si sviluppa a partire dalle tematiche materiali, ponendo particolare attenzione al concetto di impatto e all'analisi dei rischi. Secondo quanto definito dai GRI Standard, i temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti più rilevanti dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale, inclusi gli effetti sui diritti umani. Nel corso del 2023, l'azienda ha condotto per la prima volta l'analisi di materialità in conformità ai requisiti previsti dagli standard internazionali di riferimento (GRI 3, edizione 2021), procedendo poi al relativo aggiornamento nel 2024 per garantirne l'attualità e l'aderenza al contesto in cui opera e che è in continua evoluzione. L'analisi di materialità si è svolta in quattro fasi.

Fase 1: comprensione e analisi del contesto dell'organizzazione

LCM ha svolto un'analisi approfondita del contesto in cui opera attraverso un focus sulle attività svolte (modello di business, tipologia dei servizi offerti, mercati serviti) sui rapporti commerciali che la vedono coinvolta (clienti, fornitori), sull'andamento del contesto relativamente ai temi ESG (questioni sociali, ambientali, economiche) e sui principali stakeholder interni ed esterni.

Fase 2: identificazione degli impatti potenziali ed effettivi

Dai risultati emersi dall'analisi del contesto, LCM ha ricavato le principali tematiche ESG oggetto dell'interesse degli stakeholder, così come i principali impatti dell'azienda – attuali e potenziali, positivi e negativi – su economia, ambiente e persone, compresi quelli sui diritti umani. Ogni impatto individuato è stato associato ad una o più tematiche rilevanti.

Fase 3: valutazione dell'importanza degli impatti

L'associazione tra le tematiche rilevanti e l'impatto che su di essi esercita l'azienda è stata sottoposta alla valutazione sia del management sia degli stakeholder. In particolare, sono stati direttamente coinvolti nel processo di valutazione tanto la proprietà, come le principali categorie di stakeholder interni ed esterni identificati in precedenza.

L'engagement è avvenuto tramite la compilazione di un questionario di valutazione, nel quale è stato richiesto di assegnare a ogni impatto una priorità di azione da parte dell'azienda: da 1 ("Poco rilevante") a 4 ("Molto rilevante").

Fase 4: prioritizzazione degli impatti

La valutazione degli impatti ha permesso di assegnare una priorità a ciascuno di essi in base all'importanza, ordinandoli dal più al meno significativo. In seguito, la proprietà ha valutato e approvato gli impatti stessi e, dunque, i temi materiali, sui quali si è concentrata la rendicontazione.

Si riporta di seguito, in Tabella 3, l'elenco degli impatti e i temi più rilevanti per LCM e per i suoi stakeholder.

IMPATTI 2024	TEMA MATERIALE	DIMENSIONE ESG	TIPOLOGIA IMPATTO	STATO IMPATTO	IMPORTANZA IMPATTO	SDGs
Impatti positivi generati da una gestione aziendale con alta compliance (es. sistema di gestione integrato per la Qualità, certificazioni possedute in ambito farmaceutico, della sicurezza alimentare, dei dispositivi medicali, GMP).	Governance d'impresa e sostenibilità	Governance	Positivo	Attuale	3,74	
Impatti positivi generati dalle misure di welfare e conciliazione vita lavoro e dall'implementazione di politiche e pratiche specifiche (es. policy smart working, piano welfare, buoni pasto ecc.).	Benessere lavorativo	Sociale	Positivo	Attuale	3,68	
Impatti positivi sulla Salute e Sicurezza dei dipendenti generati dal rispetto di procedure e prassi di sicurezza.	Salute e sicurezza	Sociale	Positivo	Attuale	3,68	
Impatti sulla performance aziendale conseguenti alla presenza di buone prassi non discriminatorie (es. pari opportunità, diversità e inclusione), come ad esempio il percorso che l'azienda ha implementato per l'ottenimento della certificazione UNI PDR 125	Pari opportunità e non discriminazione	Sociale	Positivo	Potenziale	3,66	 
Impatti positivi generati da una gestione responsabile dei rifiuti prodotti nelle aree ufficio e dalla diffusione tra i dipendenti di buone pratiche ambientali (es. raccolta differenziata, riduzione produzione rifiuti, riutilizzo, ecc.).	Rifiuti	Ambiente	Positivo	Attuale	3,59	 
Impatti positivi generati dalla presenza di documentazione relativa all'etica aziendale (es. codice etico in cui sono affrontati temi come l'anticorruzione e più in generale la condotta e la sostenibilità del business) e da un approccio proattivo verso i temi di etica ed integrità del business.	Governance d'impresa e sostenibilità	Governance	Positivo	Attuale	3,57	 
Impatti generati da attività di digitalizzazione che consentono efficacia/ sicurezza del dato e qualità del servizio offerto dal Gruppo LCM (es. certificazione ERP, software gestione sistema qualità, tracciati informatici per scambio dati, documentazione digitale/online).	Innovazione e digitalizzazione	Governance	Positivo	Attuale	3,55	
Impatti positivi conseguenti al processo di selezione e qualifica dei fornitori secondo criteri di qualità di prodotto e/o processo, quali le certificazioni di qualità possedute.	Sostenibilità della catena di fornitura	Governance	Positivo	Attuale	3,51	 
Impatti positivi generati da una gestione ambientale responsabile delle aree ufficio e dalla diffusione tra i dipendenti di buone pratiche di efficientamento energetico (es. risparmio energetico, ottimizzazione consumi, impianto fotovoltaico su aree uffici, ecc.).	Energia	Ambiente	Positivo	Attuale	3,51	 

IMPATTI 2024	TEMA MATERIALE	DIMENSIONE ESG	TIPOLOGIA IMPATTO	STATO IMPATTO	IMPORTANZA IMPATTO	SDGs
Impatti positivi generati da un'attenzione allo sviluppo professionale dei propri dipendenti sia dal punto di vista della formazione (presenza di programmi di formazione pianificati sulla base delle esigenze formative), che della carriera (sistema di performance review e definizione di obiettivi concordati).	Sviluppo del capitale umano	Sociale	Positivo	Attuale	3,46	
Impatti legati alla mancata conformità alla EU Packaging Directive che richiede di ridurre, riutilizzare e riciclare gli imballaggi.	EU Packaging Directive	Ambiente	Negativo	Potenziale	3,44	
Impatti causati da una mancata gestione della catena di fornitura secondo criteri di sostenibilità, dovuti all'assenza di criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nella valutazione dei propri fornitori	Sostenibilità della catena di fornitura	Governance	Negativo	Potenziale	3,42	 
Impatti negativi generati dall'introduzione della normativa CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) che può comportare un aumento dei costi di approvvigionamento e, in caso di non conformità, sanzioni finanziarie, restrizioni commerciali e danni reputazionali.	CBAM	Ambiente	Negativo	Attuale	3,31	
Impatti generati dalla misurazione e dal controllo delle emissioni di gas serra dirette e indirette dell'azienda (Scopo 1, 2 e 3).	Emissioni e cambiamento climatico	Ambiente	Positivo	Potenziale	3,31	 
Impatti positivi generati dall'implementazione di iniziative di tipo sociale a beneficio della comunità locale (es. alternanza scuola lavoro, borse di studio, partecipazione ad associazioni di categoria, progetti in collaborazione con istituzioni/associazioni culturali, sportivo-dilettantistiche, di volontariato, donazioni di strumentazione informatica in disuso, ecc.).	Relazioni con la comunità	Sociale	Positivo	Attuale	3,27	
Impatti generati da possibili partnership per l'innovazione sostenibile (es. partnership per innovazione di prodotto o di servizio che porti valore aggiunto sociale o ambientale).	Digitalizzazione e innovazione	Governance	Positivo	Potenziale	3,22	

Tabella 3 - Elenco degli impatti e i temi più rilevanti per LCM e per i suoi stakeholder (aggiornamento 2025)

L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Approvata nel 2015 da più di 150 paesi, l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile è un'iniziativa a livello globale che segna un cambio di paradigma rispetto agli strumenti adottati in precedenza. Infatti, anziché concentrarsi come in passato sui problemi delle aree in via di sviluppo, e su come le economie sviluppate possono aiutarle, delinea un programma di sfide comuni a tutti, secondo un principio di universalità.



In questo documento la restituzione dell'impegno di sostenibilità di LCM Group è stata quanto più possibile associata agli SDG di riferimento, per dare al lettore un'idea precisa del percorso ESG (ambientale, sociale e di governance) intrapreso dall'azienda.



Il nostro impegno per il domani.



Il nostro impegno: obiettivi e strategia di Sostenibilità

A partire dai temi rilevanti emersi dall'aggiornamento dell'analisi di materialità, LCM ha definito una serie di obiettivi ed impegni che intende perseguire nel breve e medio termine. L'intento è quello di strutturare una sempre più precisa strategia di sostenibilità.

SDG'S	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO A BREVE TERMINE (PREVISTO PER L'ANNO 2025)	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E OBIETTIVI FUTURI
 	Governance d'impresa e sostenibilità	Attivare il canale di segnalazione, raccolta e monitoraggio di eventuali illeciti (<i>whistleblowing</i>) o molestie (UNI PDR 125:2022)	Mantenere attivo il canale di segnalazione di eventuali illeciti o molestie, garantire il corretto monitoraggio e gestione di eventuali segnalazioni
		Ottenere la valutazione delle performance di sostenibilità tramite le piattaforme di Ecovadis e Synesgy	Migliorare la valutazione delle performance di sostenibilità attraverso le piattaforme di rating e know-how sharing quali Ecovadis, Synesgy, Open-es
		Sottoscrizione alla piattaforma SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) e completamento del questionario di autovalutazione (SAQ, Self Assessment Questionnaire)	Migliorare nel tempo la valutazione SMETA
		Aggiornare il codice etico a seguito dell'introduzione del canale di whistleblowing	Aggiornare il codice etico a seguito di cambiamenti e novità significative
		Erogare un corso di formazione sull'aggiornamento del codice etico (anticorruzione, whistleblowing etc.)	Effettuare corsi di formazione in caso di aggiornamento o modifiche al codice etico

SDG'S	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO A BREVE TERMINE (PREVISTO PER L'ANNO 2025)	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E OBIETTIVI FUTURI
3 SALUTE E BENESSERE	Benessere lavorativo	Introdurre i buoni pasto per i dipendenti	Garantire il mantenimento del benefit nel tempo
		Mantenere la piattaforma welfare digitale che permette l'accesso a corsi di formazione e ad altri servizi che contribuiscono al <i>work-life balance dei dipendenti</i>	Valutare l'introduzione di un servizio di consulenza a favore dei dipendenti volto a garantire il benessere fisico e mentale Garantire ed innovare un solido pacchetto welfare e misure di conciliazione vita-lavoro
3 SALUTE E BENESSERE	Salute e sicurezza	Continuare a garantire un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro in sicurezza	Mantenere un alto standard di salute e sicurezza e tasso di infortuni pari a 0
5 PARITÀ DI GENERE 10 DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Pari opportunità e non discriminazione	Creare un sistema di gestione della parità di genere e ottenere la certificazione UNI PDR 125	Mantenere nel tempo la certificazione UNI PDR 125 e migliorarne il punteggio.
		Valutare l'ottenimento dell'attestazione ISO 30415 Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione"	Continuare e consolidare il percorso di promozione dell'autorealizzazione di ciascuno in azienda e lotta alle discriminazioni
12 CONSUMI RESPONSABILI	Rifiuti	Ridurre l'utilizzo di prodotti e materiali in plastica monouso all'interno degli uffici	Consolidare nel tempo le buone pratiche introdotte, mantenendo livelli minimi di consumo di plastica negli ambienti d'ufficio
8 IMPRESA INNOVATIVA E ATTIVITÀ ECONOMICHE	Innovazione e digitalizzazione	Adempiere alle richieste della normativa NIS - <i>Network Information Security</i>	Mantenere nel tempo il rispetto delle richieste della normativa NIS
		Rafforzare il programma interno di <i>cyber-sicurezza</i> e programmare formazione dedicata	Mantenere uno standard elevato di <i>cyber-sicurezza</i>
		Proseguire con la trasformazione dell'azienda in " <i>Digital friendly</i> " attraverso la riduzione dell'utilizzo della carta e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	Consolidare nel tempo le buone pratiche introdotte e migliorare lo status di " <i>Digital Friendly</i> "
13 AZIONE CLIMATICA 7 ENERGIA PULITA	Energia	Introdurre un software EQMS certificato, TrackWise Digital, per la gestione della documentazione relativa alle certificazioni ISO	Mantenere nel tempo il software TrackWise Digital e suoi sviluppi (DMS/TMS)
		Incrementare progressivamente la quota di veicoli ibridi/elettrici aziendali, con un obiettivo di conversione del 20% annuo	Proseguire nel piano di conversione della flotta fino al completamento del rinnovo
7 ENERGIA PULITA	Sviluppo del capitale umano	Incrementare l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite impianti fotovoltaici propri e l'acquisto di Garanzie d'Origine (GO)	Mantenere nel tempo un approvvigionamento di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili
4 FORMAZIONE QUALITÀ		Promuovere corsi di formazione ESG	Continuare a garantire la crescita professionale del personale aziendale
8 LABORIORETTORIO E ATTIVITÀ ECONOMICHE 12 CONSUMI RESPONSABILI	Sostenibilità della catena di fornitura	Introdurre un sistema di mappatura dei fornitori e valutazione dei nuovi fornitori tramite questionario di sostenibilità	Mantenere il monitoraggio ed inserire la valutazione ESG nella selezione dei nuovi fornitori
		Svolgere formazione relativa allo standard ISO 20400 – Acquisti sostenibili	Mantenere aggiornate le competenze legate alla gestione di una catena di fornitura sostenibile
		Promuovere azioni volte a permettere una gestione sostenibile della catena di fornitura	Implementare le linee guida ISO 20400 e ottenere la relativa attestazione

SDG'S	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO A BREVE TERMINE (PREVISTO PER L'ANNO 2025)	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E OBIETTIVI FUTURI
12 CONSUMI RESPONSABILI	EU Packaging Directive	Introdurre un sistema strutturato per il tracciamento del quantitativo degli imballaggi utilizzati (anche in linea con i requisiti previsti della Packaging and Packaging Waste Regulation dell'Unione Europea)	Garantire il mantenimento e l'aggiornamento continuo del sistema di tracciamento
13 AZIONE CLIMATICA	CBAM	Monitorare i materiali soggetti al Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere (CBAM), garantendo il rispetto degli obblighi normativi in vigore	Assicurare il monitoraggio e la trasmissione dei dati obbligatori nel rispetto del quadro normativo CBAM
13 AZIONE CLIMATICA	Emissioni e cambiamento climatico	Ottimizzare la raccolta dati per una rendicontazione più completa delle emissioni di Scope 3	Valutare azioni concrete per la mitigazione delle emissioni di Scope 3, sulla base dei dati raccolti
		Valutare l'implementazione degli studi di Life Cycle Assessment (LCA) sui Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e sulle materie prime strategiche	Procedere con l'implementazione degli studi LCA
		-	Valutare la redazione e l'adozione di una politica ambientale
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Relazioni con la comunità	Continuare a promuovere le relazioni con gli stakeholder e con realtà del territorio locale	Ampliare nel tempo la collaborazione con lo spazio prevenzione LILT di Sesto San Giovanni (MI) e sviluppare una campagna di azioni CSR
		Valutare l'adesione a Ecosistemi di innovazione e ricerca (Hub, Incubatori, Distretti tecnologici)	Consolidare nel tempo i rapporti con le realtà locali del territorio e mantenere attiva la collaborazione con le Università

Tabella 4 – Gli impegni di LCM in ambito di sostenibilità

Etica e qualità,
i pilastri della
nostra azione
quotidiana.



Etica e valori al centro della nostra identità

(GRI 2-23/27, GRI 205-3, GRI 206-1, GRI 406-1)

LCM ha costruito la propria identità su **valori profondi**, eredità della sua origine come impresa familiare, che nel tempo sono stati trasmessi e consolidati in tutte le realtà del Gruppo. Con l'espansione e la diversificazione delle attività in settori specializzati, è emersa la necessità di dare una forma chiara e condivisa a questi principi, portando alla stesura del Codice Etico e di Condotta (a seguire "Codice Etico").

Questo documento esprime l'impegno concreto del Gruppo nel tutelare e promuovere i propri valori, rendendoli visibili e accessibili a tutti gli stakeholder, con **trasparenza e responsabilità**.

Per promuovere una cultura aziendale basata sull'integrità, LCM S.p.A. e le aziende del Gruppo hanno definito un codice di comportamento che traduce in azioni concrete i valori che ne guidano l'operato. Questo codice è il riferimento per gli stakeholder interni ed esterni di LCM ai quali viene chiesto di adottarli nel proprio agire. L'obiettivo è costruire un approccio condiviso in cui l'eccellenza nei risultati si coniughi con il rispetto rigoroso dell'etica e delle buone pratiche, proprie dei settori in cui il Gruppo opera.

Attraverso il **Codice Etico**, LCM stabilisce i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel perseguimento dello scopo aziendale. Si tratta di una guida comportamentale e operativa che ogni collaboratore è chiamato a rispettare quotidianamente e a integrare nel proprio percorso professionale. Il personale è infatti invitato a sottoscrivere il Codice Etico, che rappresenta anche un riferimento fondamentale nei processi di selezione, inserimento e valutazione delle persone che lavorano con il Gruppo.

Oltre a contribuire alla coesione tra tutti i dipendenti e collaboratori, il Codice ha l'obiettivo di renderli più **consapevoli** e, nell'ambito delle proprie funzioni, orientati a perseguire gli obiettivi aziendali con **metodi leali e corretti**.



Oltre che alla legge, le normative e le buone pratiche, il Codice si ispira a quei principi che da sempre costituiscono la filosofia aziendale:

- **Ambiente stimolante**, volto a favorire l'imprenditorialità e lo spirito d'iniziativa;
- **Vision**, ossia la capacità, nel rispetto della legge, di adattarsi rapidamente alle esigenze del mercato, cogliendone le opportunità e prevedendone le future necessità;
- **Senso di appartenenza**, che ispira la capacità di motivare le persone nei rispettivi ruoli aziendali, valorizzandone le capacità individuali;
- **Formazione** continua del personale, tesa a creare, anche all'interno di una PMI, un percorso professionale soddisfacente ispirato a principi etico-morali e di legalità;
- **Capacità di tramandare i valori aziendali ai "successori"**, come chiave per la continuità dell'azienda attraverso l'inserimento di giovani talenti in affiancamento a coloro che, forti dell'esperienza maturata nel Gruppo, possano imprimere professionalità tecnica e valori aziendali.

Il Codice Etico riserva un'attenzione specifica alla definizione di comportamenti conformi alla normativa **anticorruzione**, fornendo indicazioni chiare e coerenti con i più alti standard di integrità.

Con l'obiettivo di allinearsi alle migliori pratiche di settore, LCM ha scelto di integrare nel proprio documento i contenuti del Codice Etico di Confindustria, in particolare per quanto riguarda le norme di condotta e il relativo sistema sanzionatorio. A seguito di questa integrazione, il documento aziendale è stato aggiornato e rinominato Codice Etico e di Condotta. LCM si impegna a garantirne un'ampia diffusione presso i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle attività del Gruppo, assicurando la comunicazione tempestiva di ogni aggiornamento o modifica dei contenuti.

L'attuale versione è stata approvata il primo gennaio 2024 ed è disponibile pubblicamente sul sito web aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda alla lettura alla specifica pagina (link: [Governance - LCM Group](#)).

A conferma dell'efficacia dei presidi adottati, nell'anno di rendicontazione, e in quello precedente, non si sono verificate cause legate alla corruzione di impresa, né episodi di discriminazione.

Nell'anno di rendicontazione non si è inoltre verificato alcun episodio, né si è aperto alcun procedimento o avviata alcuna azione legale nei confronti dell'azienda e delle sue società controllate, relativamente a comportamenti anti-competitivi e violazioni di leggi antitrust e contro il monopolio, in cui l'organizzazione sia stata identificata come partecipante. Non sono stati rilevati episodi di non conformità alle normative o i codici di autoregolamentazione, né sono state registrate pene pecuniarie o sanzioni non monetarie.

Allo stesso tempo il Gruppo promuove una cultura aziendale di contrasto all'illegalità, attraverso la partecipazione attiva e responsabile dei suoi collaboratori e partner. Per questo motivo, LCM si è prefissata per il 2025 di adottare un canale di whistleblowing in linea con il decreto legislativo n. 24/2023, attuativo della direttiva europea 2019/1937. Attraverso questo canale sarà inoltre possibile effettuare eventuali segnalazioni per denunce di illeciti e/o molestie secondo i requisiti della UNI PDR 125:2022.

5.1. Compliance aziendale: un valore oltre che un impegno

Consapevole dell'importanza cruciale dei settori in cui opera, quali la salute e il benessere, dove la **qualità** di prodotti e servizi è fondamentale, LCM si impegna costantemente a raggiungere livelli di **eccellenza** in tutte le proprie attività e il *commitment* alla qualità costituisce uno dei suoi punti di forza ed elemento cardine dell'approccio al mercato. Nulla può essere lasciato al caso.

All'interno del Gruppo è presente la divisione "*Quality and Compliance*" composta da 8 professionisti, di cui 2 Qualified Person, specializzati nelle norme che regolano una o più aree di intervento in cui operano le società del Gruppo. La divisione collabora con gli enti regolatori ai più alti livelli, garantendo la sicurezza delle materie e dei prodotti forniti e *compliance* alla normativa vigente nel Paese in cui vengono utilizzati i prodotti.

Il processo di miglioramento continuo è dimostrato dalle certificazioni che possiede il Gruppo e dall'impegno a operare secondo le **Good Manufacturing Practices (GMP)** e le **Good Distribution Practices (GDP)**.

La certificazione ISO 9001:2015 attesta l'impegno di LCM verso la qualità a tutto campo, mentre l'adesione allo standard ISO 13485:2016 certifica l'attenzione dedicata alla qualità dei dispositivi medici. L.C.M. Trading S.p.A. è stata inoltre la prima società commerciale italiana a essere autorizzata dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) a importare 35 API (principi attivi farmaceutici) in linea con la guida ICHQ7 e la Direttiva 2001/83/CE - Dir.62/2011/CE. Il *team* di professionisti LCM supporta anche i produttori di APIs nell'iter di ottenimento della certificazione EU-GMP rilasciata da AIFA. Attualmente, gli API registrati sono saliti a 41.

L'AIFA ha rilasciato a LCM la certificazione GMP (*Good Manufacturing Practice*/Buone norme di Fabbricazione) che garantisce la conformità alle linee guida europee per la qualità dei farmaci nello Spazio Economico Europeo. Infatti, tutti i prodotti importati e distribuiti, destinati al mondo Pharma, sono analizzati conformemente alla farmacopea europea e nella maggior parte dei casi e ove applicabile, provvisti di CEP (Certificati di Conformità alla

Farmacopea Europea) e prodotti in GMP.

LCM ha inoltre conseguito le certificazioni FAMI-QS e BIO-CCPB che riguardano, rispettivamente, la qualità dei mangimi e la produzione ed etichettatura di prodotti biologici. Per garantire questi elevati standard, l'azienda rinnova ogni anno il proprio impegno nella **formazione continua**, promuovendo corsi di aggiornamento professionale finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle competenze in ambito normativo e regolatorio. Tra i corsi seguiti rientrano quelli sulla classificazione ed etichettatura e sui regolamenti GMP, REACH e CLP. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato 1 alla fine del presente documento.

La Tabella 5 seguente riporta i dettagli delle certificazioni possedute dal Gruppo LCM.

CERTIFICAZIONE/SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	COPERTURA
AIFA e GMP	Importazione in linea con la guida ICH Q7 e la Direttiva 2001/83/CE - Dir.62/2011/CE, e certificazione GMP. Il rispetto di queste linee guida garantisce la qualità farmaceutica dei medicinali, a sua volta prerequisito indispensabile per definire sicuro ed efficace un medicinale.	L.C.M. Trading S.p.A.
ISO 9001:2015	Norma internazionale per i sistemi di gestione della qualità. Definisce i requisiti per creare, implementare e gestire un sistema di gestione per la qualità in qualsiasi tipo di organizzazione. L'obiettivo principale è di assicurare la soddisfazione del cliente e migliorare l'efficienza aziendale.	Tutti i siti
ISO 13485:2016	Certificazione per la gestione dei dispositivi medici. È uno standard internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità specifico per l'industria dei dispositivi medici.	LCM Genect S.r.l.
FAMI-QS	Sistema di gestione della sicurezza dei mangimi che include le Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP), comprese le misure per la frode e la difesa dei mangimi, secondo il modulo FAMI-QS Feed Fraud Prevention and Defence Version 1.	L.C.M. Trading S.p.A.
BIO - CCPB	Certificato ai sensi dell'articolo 35, Paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.	Alpha Ingredients S.r.l.

Tabella 5 - Le certificazioni di LCM

È possibile consultare le certificazioni possedute da LCM sul sito aziendale: [Qualità - LCM Group](#).



Solidi,
per durare
nel tempo.



Gli aspetti economici in chiave di responsabilità

(GRI 201-1)

La **solidità** della **performance economica** costituisce un presupposto imprescindibile per la sostenibilità a lungo termine del Gruppo LCM. Essa consente di investire in innovazione, sviluppo dei servizi, valorizzazione delle risorse umane e, più in generale, nel rafforzamento della competitività, contribuendo al tempo stesso ad attrarre investitori e partner finanziari, con benefici diretti in termini di stabilità. In tale prospettiva, LCM fonda la propria strategia di sostenibilità sulla robustezza economica necessaria per conseguire anche gli obiettivi ambientali e sociali (ESG). Il Gruppo mantiene pertanto un modello di business orientato alla creazione di valore condiviso e duraturo per tutti gli stakeholder.

L'analisi del valore economico generato e distribuito rappresenta quindi uno strumento essenziale per valutare la capacità del Gruppo di **creare ricchezza e distribuirla** in modo responsabile lungo tutta la catena del valore.

Nel 2024, il valore economico direttamente generato si è attestato a €124.871.852, registrando un calo di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Tale flessione si riflette anche nel valore economico distribuito, pari a €121.785.353 (-7,1%), con una contrazione concentrata principalmente nei costi operativi. Le risorse destinate alla Pubblica Amministrazione hanno subito una riduzione più contenuta, mentre gli investimenti nella comunità hanno segnato un lieve aumento, a conferma della volontà di accrescere il proprio impatto sociale positivo nonostante le difficoltà del contesto macroeconomico.

In tale contesto, si evidenzia un andamento differenziato tra le principali aree di attività: il settore cosmetico ha mostrato segnali di ripresa, trainato soprattutto dalle esportazioni e da una domanda interna in crescita; al contrario, il comparto *lifescience* ha risentito di una strategia di contenimento dei costi logistici e delle scorte da parte delle aziende farmaceutiche. Sebbene l'inflazione abbia mostrato un rallentamento, persistono forti incertezze sulle prospettive economiche e di consumo, che limitano la pianificazione degli acquisti a medio-lungo termine.

Si segnala positivamente la progressiva affermazione della linea DPI distribuita dalla divisione sanitaria di LCM, destinata alla prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza sanitaria (ICA). Il Gruppo sta investendo risorse rilevanti in attività di divulgazione tecnico-scientifica per contrastare questa "pandemia invisibile", con l'obiettivo di sensibilizzare operatori e istituzioni sanitarie.

L'andamento delle altre società del Gruppo presenta un quadro misto: ALPHA Ingredients Srl, attiva nel settore alimentare, ha mantenuto una performance costante ma con marginalità ridotte; il comparto chimico di LCM Industriale Srl ha invece registrato risultati negativi, penalizzato dalla politica dei dazi e da tempi di trasporto marittimo non sostenibili. Prosegue, inoltre, il riposizionamento strategico di LCM Genect Srl verso la medicina di prossimità, con lo sviluppo e il test di tecnologie POCT (Point of Care Testing). I risultati di tale iniziativa saranno oggetto di valutazione una volta raggiunta una fase più avanzata di implementazione.

Ad eccezione di LCM Genect Srl, tutte le società del Gruppo hanno chiuso il Bilancio in utile. La solidità patrimoniale della capogruppo ha consentito di assorbire le oscillazioni del periodo e garantire la continuità operativa. Anche la rete di clienti e fornitori si conferma solida e affidabile, a supporto della continuità e della qualità del business.

Nella Tabella a seguire è possibile osservare il valore economico direttamente generato e il valore economico trattenuto che corrisponde alla differenza tra i ricavi e il valore economico distribuito dal Gruppo.

EURO	2024	2023
Valore economico direttamente generato: ricavi	124.871.852	136.210.511
Valore economico distribuito a:		
▶ Costi operativi	116.261.520	125.429.116
▶ Stipendi e benefit dei dipendenti	3.818.842	3.896.917
▶ Fornitori di capitale	0	0
▶ Pubblica Amministrazione	1.688.633	1.782.093
▶ Investimenti nella comunità	16.357	14.785
Valore economico distribuito	121.785.353	131.122.912
Valore economico trattenuto	3.086.499	5.087.599

Tabella 6 - Valore economico direttamente generato da LCM Group

Nella Tabella 7 è possibile osservare i valori economici direttamente generati e trattenuti per ogni azienda del Gruppo.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E TRATTENUTO PER OGNI AZIENDA (ANNO 2024)				
Azienda	Valore economico direttamente generato: ricavi	% sul totale del Valore economico direttamente generato a livello di gruppo: ricavi	Valore economico trattenuto	% sul totale del valore economico trattenuto
L.C.M. Trading S.P.A.	63.449.064	50,81%	2.541.706	82,35%
L.C.M. Industriale SRL	38.607.964	30,92%	423.057	13,71%
Alpha Ingredients Srl	22.664.409	18,15%	618.789	20,05%
LCM Genect SRL	150.415	0,12%	-497.052	-16,10%
TOTALE	124.871.852	100,00%	3.086.499	100,00%

Tabella 7 - Valore economico direttamente generato e trattenuto per ogni azienda (anno 2024)

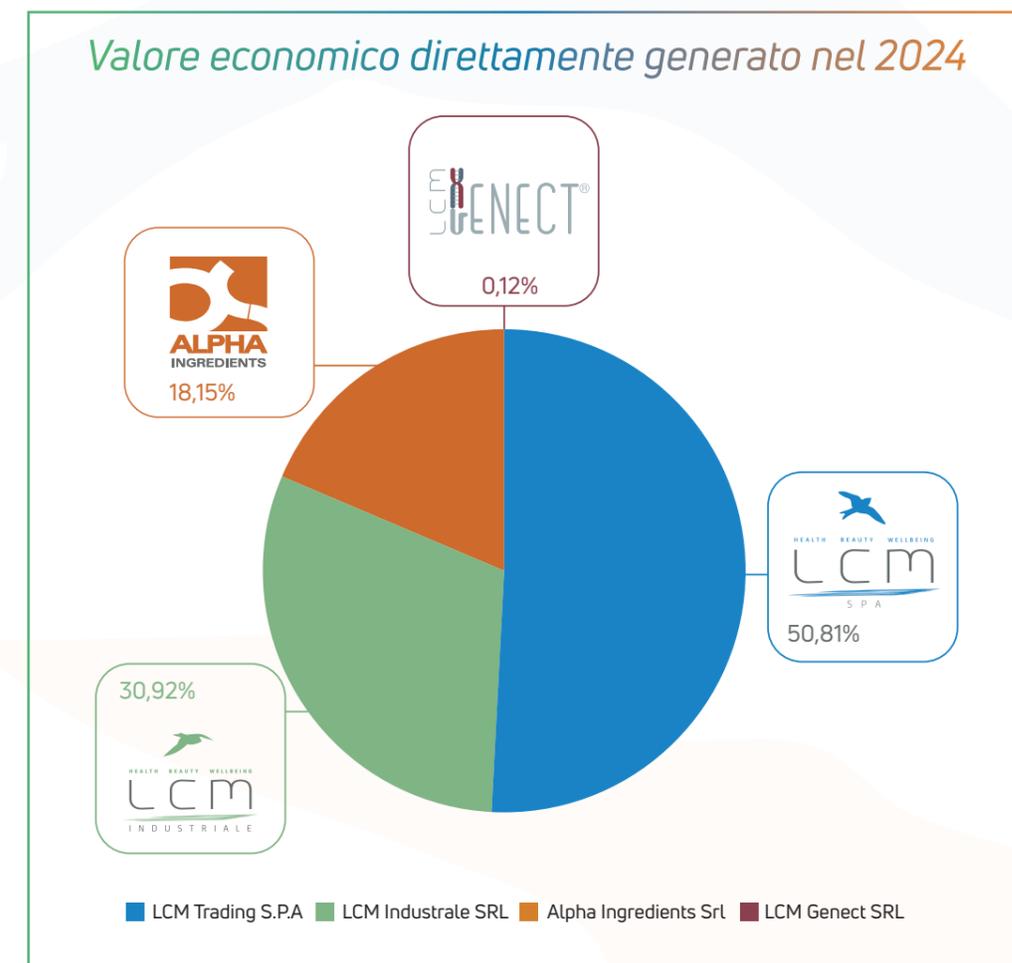


Grafico 1 - % Valore economico direttamente generato suddiviso per le società del Gruppo (anno 2024)

Per maggiori informazioni circa la performance economico-finanziaria dell'anno 2024, si rimanda al Bilancio Civilistico di LCM approvato il 7 luglio 2025.

Una catena
che sviluppa
valore.



Gestione Responsabile della Catena di Fornitura: Trasparenza, Qualità e Sostenibilità

(GRI 2-6, GRI 204-1)

La gestione sostenibile della catena di fornitura rappresenta un tema strategico per LCM, considerando che l'azienda opera sia in Italia sia all'estero e svolge un'intensa attività di importazione, principalmente dall'Estremo Oriente. La filiera di LCM è infatti molto **estesa a livello globale** e coinvolge fornitori situati in Paesi lontani, tra cui il Sud-Est asiatico, Cina, Corea, Taiwan, India, Giappone e altri, dove sono dislocate produzioni estese e all'avanguardia delle materie prime del core business del Gruppo.

Di conseguenza, la quota di approvvigionamento destinata ai fornitori locali rimane limitata e si attesta a circa il 16% del budget totale degli acquisti, con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente.

Per questi motivi, LCM attribuisce grande valore all'**integrazione dei criteri ESG** fin dalla fase di **valutazione dei fornitori**, per garantire un monitoraggio più ampio ed efficace sotto i profili ambientale, sociale e dei diritti umani. Consapevole dell'importanza di questi aspetti per un'azienda che intende operare in modo responsabile, nel 2024 sta introducendo gradualmente due importanti novità: l'attività di implementazione di questionari di valutazione ESG per i nuovi fornitori e il calcolo delle emissioni GHG di Scope 3.

Relativamente alla **valutazione dei fornitori**, l'azienda sta lavorando ad un questionario ESG da somministrare a tutti i nuovi fornitori commerciali del Gruppo, nonché a una selezione di fornitori storici individuati in base a criteri quali il valore economico e il volume di acquisto.

Parallelamente, LCM ha avviato il processo per quantificare le emissioni GHG di **Scope 3**, ovvero le emissioni indirette generate dall'intera catena del valore. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato.

Oltre a questi aspetti, il network internazionale di fornitori di materie prime del Gruppo LCM è sottoposto a **controlli periodici rigorosi e specifici**: audit presso i siti produttivi, sia in autonomia che con i clienti, partecipazione come osservatori alle ispezioni condotte dalle Autorità (AIFA, EMA e EDQM) ed invio di questionari di valutazione della qualità, oltre alla verifica delle certificazioni in possesso. Questi controlli assicurano il mantenimento degli elevati standard qualitativi che contraddistinguono il Gruppo LCM.

Inoltre, LCM è consapevole che alcune delle filiere di produzione, ad esempio quella alimentare, possono essere soggette a violazioni del rispetto dei **diritti umani**. Rischi che permangono sia entro che oltre i confini europei e che ogni attore della catena è chiamato a monitorare e sanzionare.

Questa consapevolezza è quella che ha motivato LCM ad approcciare la piattaforma Sedex e ad approfondire i pillars previsti dagli audit SMETA e SA8000.

Un'attenta due diligence sui fornitori, sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista sociale, sempre accompagnata da conoscenza e rispetto del contesto locale, è per il Gruppo LCM parte integrante di una collaborazione di lungo termine con i partner, indipendentemente dall'evoluzione del quadro normativo europeo (CSDDD).

Per il 2025, l'azienda ha programmato un corso di formazione sulla ISO 20400:2017, relativo agli acquisti sostenibili (Sustainable Procurement). Tale formazione affronterà i temi chiave degli acquisti responsabili, gli approcci, gli strumenti applicativi e le *best practices*, con l'obiettivo di valutare e supportare l'adeguamento alle linee guida della ISO 20400 e favorire l'implementazione di un sistema di gestione della catena di approvvigionamento sostenibile.



Una famiglia
su cui puntare.

La sfera sociale

(GRI 2-7/8/30, GRI 405-1)

8.1. Le nostre persone, il più grande capitale

Per LCM le relazioni interpersonali rappresentano un **elemento chiave** per creare un ambiente motivante, promuovere un senso di appartenenza e incentivare la formazione continua: l'obiettivo è garantire la continuità dell'impresa tramandando i valori aziendali alle generazioni future. LCM considera attentamente le esigenze specifiche dei collaboratori e interviene per migliorare i rapporti lavorativi, promuovendo una cultura aziendale basata sul **rispetto reciproco e sull'equità**.

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo era pari a 46 dipendenti, di cui 2 dipendenti appartenenti a minoranze o categorie vulnerabili. Tutti i dipendenti di LCM sono inquadrati nell'ambito del contratto collettivo nazionale del Commercio.

Tra i non dipendenti, risultano due consulenti: uno in qualità di CFO e l'altro in qualità di Responsabile Comunicazione e Marketing, entrambe figure esterne già attive nel 2023.

Il totale dei dipendenti è suddiviso come descritto nella Tabella 8 e nel Grafico 2 nelle società coinvolte nel perimetro del Bilancio.

TOTALE DIPENDENTI	NUMERO
Alpha Ingredients S.R.L.	6
LCM Genect S.R.L.	2
L.C.M. Industriale S.R.L.	5
L.C.M. Trading S.p.A.	33
TOTALE	46

Tabella 8 - Totale dei dipendenti di LCM suddivisi per società (anno 2024)

Distribuzione dipendenti per le società del gruppo

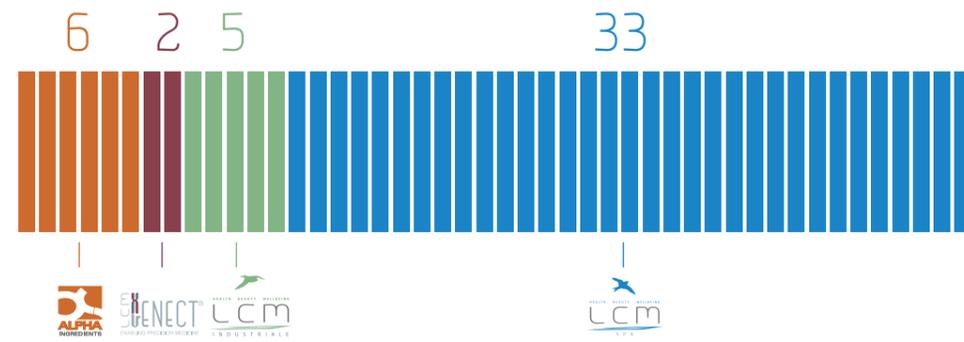


Grafico 2 - Distribuzione dipendenti per le società del Gruppo (anno 2024)

Sul totale di 46 dipendenti, 18 dipendenti sono uomini, corrispondenti a circa il 40% del totale e 28 dipendenti sono donne, circa il 60%, realizzando un equilibrio di genere tra i dipendenti, come descritto nel Grafico 3.

Uomini e donne in LCM nel 2024

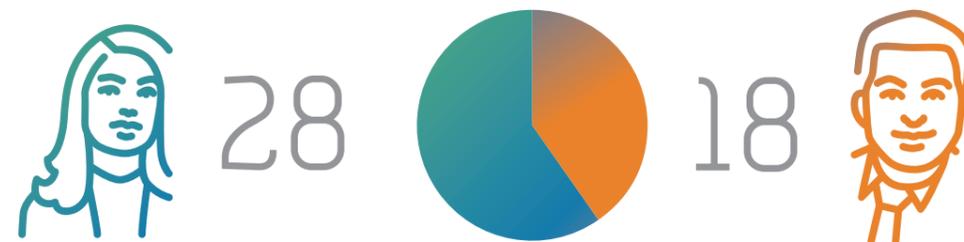


Grafico 3 - Suddivisione per genere dei dipendenti del Gruppo (anno 2024)

A conferma dell'importanza che LCM attribuisce alla creazione di **rapporti lavorativi solidi e duraturi**, il 100% dei dipendenti è inquadrato con un contratto a tempo indeterminato (nel 2023 era pari al 95%). Negli anni precedenti LCM aveva attivato un contratto di apprendistato professionalizzante e, al termine del percorso nel 2024, questo contratto è stato trasformato a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda la suddivisione secondo la tipologia di impiego, full-time e part-time, 38 dipendenti hanno un contratto full time, di cui 21 donne e 17 uomini, e 8 dipendenti hanno un contratto part-time, di cui 7 donne e 1 uomo, come si evince dalla Tabella 9.

Numero dipendenti per tipologia di impiego						
	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	14	18	32	17	21	38
Part time	3	7	10	1	7	8
Totale	17	25	42	18	28	46

Tabella 9 - n. dipendenti per tipologia di impiego

Nelle tabelle 10 e 11 sono rappresentati i dipendenti di LCM suddivisi per genere, fascia d'età e tipologia di impiego rispettivamente per l'anno 2023 e 2024. Riguardo all'età, si nota una prevalenza delle fasce 30-50 e over 50, principalmente dovuta alle competenze richieste dalle mansioni.

n. dipendenti suddivisi per fasce d'età - 2023									
2023	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	0	0	0	1	1	2	4	2	6
Impiegati	0	2	2	10	11	20	2	9	11
Totale	0	2	2	11	12	23	6	11	17

Tabella 10 - Numero di dipendenti suddivisi per genere, fasce d'età e tipologia di impiego (anno 2023)

n. dipendenti suddivisi per fasce d'età - 2024									
2024	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	0	0	0	1	0	1	5	3	8
Impiegati	0	3	3	11	13	24	1	9	10
Totale	0	3	3	12	13	25	6	12	18

Tabella 11 - Numero di dipendenti suddivisi per genere, fasce d'età e tipologia di impiego (anno 2024)

8.1.1. Il turnover

(GRI 401-1)

Come indicato nelle tabelle sottostanti (Tabelle 12 e 13), nel corso del 2024 sono state assunte 7 nuove persone a fronte di 3 persone in uscita, con un tasso di ingresso pari a circa il 17% rispetto al tasso di uscita del 7% circa. Nella tabella 13 si osserva il tasso di turnover complessivo, che si attesta a circa il 22%, mantenendo lo stesso livello del 2023. Nel corso dell'anno precedente, l'andamento del turnover è stato influenzato da fattori straordinari legati al periodo pandemico. In particolare, nel caso della società dedicata alla diagnostica molecolare, il personale entrato in forza nel periodo COVID, durante il quale l'azienda ha commercializzato un elevato numero di test per la rilevazione del virus, ha lasciato la società al termine della pandemia.

Nel 2024 si registra un aumento del turnover positivo, con l'ingresso di figure professionali in linea con le esigenze attuali e la contestuale riduzione del turnover negativo. Questi dati sono sintomo di una fase di riequilibrio e di rinnovata attrattività dell'azienda, che riflette il suo percorso di crescita.

	Nuove assunzioni			Dipendenti usciti		
	2023			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	4	3	7	3	0	3

Tabella 12 - Numero totale di nuove assunzioni e di dipendenti usciti e turnover complessivo

	Calcolo	2024	2023
Turnover complessivo	(entrati+usciti)/organico medio nel periodo)*100	22,73%	22,73%
Turnover positivo	(entranti nel periodo/organico inizio periodo)*100	16,67%	4,26%
Turnover negativo	(usciti nel periodo/organico inizio periodo)*100	7,14%	17,02%

Tabella 13 - Turnover complessivo dei dipendenti di LCM

8.1.2. Formazione

(GRI 404-1)

LCM attribuisce grande importanza allo **sviluppo delle competenze** individuali dei collaboratori a tutti i livelli; infatti, riconosce il talento e le conoscenze di ognuno come uno dei principali fattori di crescita del business, oltre che come strumento di valorizzazione del singolo e delle sue aspirazioni.

L'impegno di LCM nell'ambito della formazione è dimostrato dall'aspetto quantitativo, con il monte ore che, nel 2024, ha visto 1.477 ore dedicate alla formazione dei dipendenti (Tabella 15), registrando un incremento del 59% rispetto all'anno precedente, con una media di oltre 32 ore a persona (Tabella 16).

LCM offre numerosi corsi di formazione non obbligatori, con attenzione alle tematiche ESG, e organizza incontri di approfondimento successivi ai corsi, creando ulteriori occasioni per condividere e discutere gli aspetti fondamentali.

L'approccio top-down adottato dall'azienda, combinato con il crescente coinvolgimento dei dipendenti come stakeholder interni, testimonia un **impegno proattivo verso la sostenibilità**, assicurando una trasmissione e un'implementazione delle pratiche sostenibili con maggiore efficienza ed efficacia.

Nel corso del 2024 l'offerta formativa di LCM è stata ampia e diversificata; infatti, i corsi di formazione previsti hanno toccato diversi temi, tra cui ad esempio:

- Sostenibilità
- Soft skills
- Catena di fornitura
- Gestione delle risorse umane
- Marketing
- GMP/GDP/REACH

Per maggiori dettagli relativamente ai corsi di formazione si rimanda all'"Allegato 1 - Tabelle formazioni".

ore medie di formazione per dipendente	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	52	52	104	140	109	248
Impiegati	251	574	825	377	852	1.229
Totale	303	626	929	517	961	1.477

Tabella 14 - Numero ore totali di formazione non obbligatoria

ore medie di formazione per dipendente	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	10,4	17,3	13,0	23,3	36,2	27,6
Impiegati	20,9	26,1	24,3	31,4	34,1	33,2
Totale	17,8	25,0	22,1	28,7	34,3	32,1

Tabella 15 - Numero ore medie di formazione per dipendente

8.1.3. La valutazione periodica delle performance in un'ottica di sviluppo professionale

(GRI 404-3)

LCM Group ha predisposto un sistema interno per la **valutazione periodica delle prestazioni** dei collaboratori, al fine di mantenerne le competenze ed individuare eventuali esigenze formative e aree di miglioramento. La valutazione dei dipendenti avviene con cadenza annuale e si basa sui seguenti criteri di valutazione:

- competenze tecniche,
- capacità di lavorare in gruppo,
- risoluzione dei problemi,
- capacità di analisi,
- proattività.

L'obiettivo è quello di creare un momento di autovalutazione e successivo **confronto reciproco** tra il valutatore e il valutato per fissare gli obiettivi che si intendono raggiungere. La valutazione si basa sui cinque valori aziendali menzionati nel Codice Etico e prevede monitoraggi, indicativamente trimestrali.

Per l'anno 2024, il 95% dei dipendenti è stato sottoposto a una valutazione delle performance aziendali (Tabella 17). La valutazione delle performance non è stata svolta per i due dipendenti che sono stati assunti nei mesi di ottobre e novembre. Date le tempistiche non si è ritenuto opportuno effettuare una valutazione strutturata delle performance, non disponendo di un periodo di osservazione sufficiente a garantirne la significatività.

n. totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	5	3	8	6	4	10
Impiegati	12	22	33	10	24	34
Totale	17	25	42	16	28	44

Tabella 16 - N. totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione della performance e dello sviluppo professionale

8.1.4. Pari opportunità, non discriminazione e decostruzione dei pregiudizi: un impegno costante

(GRI 405-1, 406-1)

Per LCM Group, **uguaglianza ed equità** sono valori imprescindibili. Il Gruppo si impegna a promuoverli sia all'interno dell'azienda sia al di fuori del contesto lavorativo, affinché guidino il comportamento delle persone in ogni ambito. LCM rifiuta qualsiasi forma di discriminazione o abuso e si impegna attivamente a prevenirli, garantendo che nessuno sia giudicato in base a fattori come età, genere, nazionalità, opinioni politiche, convinzioni religiose, stato di salute, orientamento sessuale o qualsiasi altra caratteristica personale. A conferma dell'impegno di LCM Group in quest'ambito, anche nel 2024 non si sono verificati episodi di discriminazione.

Nel 2024 l'azienda ha avviato il percorso per l'ottenimento della **certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere**, con l'obiettivo di conseguirla entro il 2025. Questa scelta rappresenta un passo concreto verso la promozione di una cultura aziendale sempre più equa, inclusiva e attenta alla valorizzazione delle diversità.

Il sistema di gestione aziendale per la parità di genere è stato avviato a partire dall'ultimo trimestre del 2024 con la nomina del **comitato guida**, l'organo che garantisce il rispetto dei requisiti della parità di genere.

Tale impegno non risponde solo a un principio etico, ma riflette anche una visione strategica orientata alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. La certificazione UNI/PdR 125, infatti, consente di monitorare e migliorare in modo strutturato le politiche aziendali in materia di pari opportunità, favorendo un ambiente di lavoro più equo e rispettoso.

L'azienda ha deciso di integrare nel 2025 questo percorso con attività formative specifiche, finalizzate a sensibilizzare e formare il personale su tematiche cruciali quali la parità di genere e la prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro.

Avviare questo percorso significa anche dotarsi di strumenti concreti per l'analisi interna, la misurazione dei progressi e la definizione di obiettivi di **miglioramento continuo in ambito DE&I (Diversità, Equità e Inclusione)**.

8.1.5. La persona al centro: welfare e benessere aziendale

(GRI 401-3)

Il benessere dei dipendenti rappresenta una priorità per LCM Group. Per questo motivo, il Gruppo ha sviluppato una serie di iniziative e pratiche volte a **promuovere un ambiente di lavoro sano**, che tutela il **benessere** fisico e mentale dei dipendenti, e in grado di favorire un **equilibrio tra vita professionale e personale**.

Nel 2023 LCM ha messo a disposizione dei propri dipendenti una piattaforma dedicata al **welfare**, progetto che è stato confermato e ampliato anche per il 2024 e 2025. La piattaforma permette l'accesso a corsi di formazione, oltre che a servizi che contribuiscono al *work-life balance*. Tra i servizi offerti si segnalano corsi di lingua straniera, che possono essere seguiti anche da familiari prossimi, o servizi dedicati alla persona come viaggi e

trattamenti benessere. Nel 2025 saranno introdotti i buoni pasto.

Nel 2024, 3 dipendenti hanno avuto diritto al congedo parentale e ne hanno usufruito e sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo, registrando quindi un tasso di rientro al lavoro pari al 100%.

Congedo parentale	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale ¹	1	1	2	0	3	3
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	1	1	2	0	3	3
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	1	1	2	0	3	3
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	0	1	1	0	3	3

Tabella 17 - Congedo parentale in LCM

8.1.6. Smartworking

Per favorire il bilanciamento dell'**equilibrio vita privata-lavorativa**, la direzione di LCM Group si è impegnata per l'adozione di misure di flessibilità lavorativa e di conciliazione. Nel 2021 è stata introdotta la *Policy* sullo *smart working* e sottoscritto un accordo individuale con i dipendenti. L'azienda ha prestato particolare attenzione alla creazione di condizioni ideali per lo svolgimento del lavoro agile: sono stati forniti dispositivi adeguati a garantire il corretto svolgimento delle attività lavorative anche da casa. Per ogni dipendente, infatti, sono state fornite stampanti e la linea internet dove necessario. Oltre allo *smart working*, l'azienda ha introdotto anche forme di **flessibilità oraria**, permettendo ai dipendenti di iniziare la giornata lavorativa nella fascia oraria dalle 8 alle 9, ed inoltre è stato stabilito un limite orario massimo di lavoro fino alle 19. Per quei dipendenti dotati di auto aziendale, è consentito anche l'uso promiscuo personale. Si sottolinea la presenza di una polizza assicurativa professionale legata al rischio di trasferta o all'uso della strumentazione aziendale.

¹ Per 'numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale' si intende il numero di dipendenti che, nel periodo di rendicontazione di riferimento, avevano le condizioni per richiederlo.

8.2. Salute e sicurezza

(GRI 403-1/2/3/4/5/6/7/8/9/10)

LCM pone al centro dei propri valori il **rispetto e la tutela dei lavoratori**. A dipendenti, collaboratori e consulenti del Gruppo viene assicurato un **ambiente di lavoro sicuro e salubre**, in cui la dignità personale è sempre preservata e tutelata, riconoscendo l'integrità fisica e morale come un bene fondamentale. Infatti, tutta l'attività del Gruppo LCM si fonda sul rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, con un impegno costante al **rispetto rigoroso** delle normative vigenti in materia di tutela del lavoro e contrasto a qualsiasi forma di lavoro irregolare.

Un impegno che ha riscontro anche nei dati: nel 2024 LCM non ha registrato infortuni sul luogo di lavoro.

L'azienda considera prioritario il pieno e integrale rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro. A tal fine, ha adottato un sistema di gestione orientato alla promozione della sicurezza sul lavoro attraverso **percorsi formativi e misure preventive**, e per la sicurezza e l'igiene di tutti i lavoratori, avvalendosi anche del supporto di una società di consulenza esterna specializzata (RSPP esterno).

L'azienda compie una scrupolosa **valutazione dei rischi**, i quali sono analizzati, tra gli altri, nei DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi) e DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) stilati da LCM sia per la Capogruppo sia per le controllate, in conformità al D.Lgs. 81/2008. La valutazione del rischio prevede un monitoraggio costante di quei rischi connessi all'ambiente, alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro. Il Gruppo valuta anche i livelli di sicurezza, salute e igiene con riferimento ai rischi connessi alla gestione delle trasferte presso clienti e fornitori, allo stress lavoro-correlato e agli altri rischi connessi alle attività industriali. All'interno del documento di valutazione dei rischi si presta attenzione alla tutela delle lavoratrici gestanti, per le quali è vigente una specifica procedura aziendale, consultabile da tutto il personale.

Consapevoli delle proprie responsabilità e competenze, gli organi sociali delle aziende del Gruppo, così come i responsabili di funzione, adottano decisioni in linea con i doveri di direzione e vigilanza connessi ai rispettivi ruoli. Le scelte vengono compiute secondo i **criteri di gestione sana e prudente**, con l'obiettivo di garantire un uso efficiente ed economico delle risorse, nel pieno rispetto delle leggi, normative interne e procedure di controllo dei rischi. All'interno del DVR è inoltre incluso un mansionario che definisce chiaramente responsabilità e competenze chiave di ciascuna figura.

LCM intende promuovere una **partecipazione attiva** e consapevole dei dipendenti anche rispetto ai temi di salute e sicurezza sul lavoro. Per questo motivo, in un'ottica di qualità totale e di miglioramento continuo, si impegna a prestare la debita attenzione e, dove possibile ed opportuno, dare seguito ai suggerimenti o richieste dei propri collaboratori. LCM offre **polizze infortuni professionali** a favore del dipendente, relative ai rischi per

coloro che viaggiano a fini lavorativi e rischi legati all'utilizzo di strumentazione aziendale. LCM, inoltre, offre ai suoi dipendenti, dirigenti e amministratori un ventaglio di **polizze assicurative**, alcune automaticamente previste, altre facoltative:

- Polizza infortuni professionale
- Polizza infortuni extraprofessionale
- Copertura spese mediche per viaggi in Europa e mondo
- Polizza protezione legale quadri e dirigenti
- Polizza infortuni professionali ed extraprofessionali per amministratori.

Parallelamente, LCM promuove all'interno dell'azienda iniziative di **prevenzione** mirate a sensibilizzare i dipendenti. Nell'anno 2024 l'Azienda ha proposto la somministrazione del vaccino antinfluenzale all'interno dell'Organizzazione per gli interessati.

Inoltre, quest'anno LCM ha avviato una collaborazione con LILT presso la sede di Sesto San Giovanni, centro specializzato nella prevenzione e diagnosi precoce oncologica. Nell'ambito di questa partnership, per il 2025 è previsto un programma di formazione mirato alla prevenzione, con l'obiettivo di ridurre i rischi legati alle malattie promuovendo uno stile di vita sano attraverso corretta alimentazione e attività fisica. In aggiunta, è in valutazione una convenzione aziendale per esami e visite presso LILT a tariffe agevolate per i dipendenti.

8.3. Creare valore condiviso

(GRI 413-1)

LCM Group si contraddistingue per il forte impegno nel creare **valore condiviso** attraverso collaborazioni strategiche con diverse realtà locali.

Data la natura internazionale del proprio business, LCM ha adottato un approccio centralizzato per le iniziative sociali, che sono gestite a livello di Gruppo da LCM S.p.A., per garantire al contempo la massima ampiezza e il maggiore impatto positivo possibile sulle comunità locali.

Nel campo dello studio e della ricerca, LCM collabora con **l'Università di Milano** per studi di laboratorio su materie prime e promuove percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) con scuole di Sesto San Giovanni per favorire l'inserimento di studenti e studentesse delle scuole superiori al mondo del lavoro. Inoltre, l'azienda ha donato strumentazione informatica sostituita, ad esempio i computer, alle scuole del territorio locale.

Per quanto riguarda le comunità, LCM eroga dal 2017 un contributo all'**Associazione Amici di Marco**, che opera in Africa, in particolare in Eritrea. La missione dell'associazione è focalizzata a finanziare opere infrastrutturali, come scuole e oratori, purificare l'acqua e provvedere alla disinfezione in generale, fornire generi alimentari, materiali e macchinari.

LCM, che ha la passione per lo sport nel proprio DNA, effettua dal 2014 una regolare sponsorizzazione alla squadra di pallanuoto di **Genova Sporting Club Quinto** e sostiene iniziative volte alla pratica sportiva come momenti di cura della salute e dei rapporti interpersonali. Come da strategia di sostenibilità, altre iniziative saranno oggetto di una campagna CSR nel prossimo biennio. Tra queste, eventi informativi sul territorio su salute e prevenzione, spazi di ascolto e confronto, collaborazioni in progetti di welfare culturale per valorizzare la dimensione pedagogica e quale agente di benessere del bene culturale.

La gestione degli eventi aziendali e la partecipazione a fiere sono state indirizzate con una crescente attenzione alla sostenibilità, privilegiando organizzatori e fornitori che adottano pratiche orientate ai criteri ESG. A conferma, l'Agenzia di comunicazione che cura la comunicazione corporate del Gruppo è stata scelta anche in quanto certificata B-Corp dal 2021. Inoltre, l'azienda ha deciso di sostituire gli omaggi aziendali con iniziative a maggiore impatto sociale, coinvolgendo gli stakeholder in progetti generativi.

Attività	2023	2024
%		
Percentuale di attività sociali che prevedono un coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e/o programmi di sviluppo	67%	67%

Tabella 18 - Percentuale di attività che prevedono un coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e/o programmi di sviluppo

8.4. Associazioni

(GRI 2-28)

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la **collaborazione tra tutti gli attori del settore** in cui opera il Gruppo, LCM aderisce alle più autorevoli associazioni di riferimento, tra cui:

- ASSICC – Associazione Italiana Commercio Chimico
- AICE – Associazione Italiana Commercio Estero
- Assointegratori
- SICC - Società Italiana di Chimica e Scienze Cosmetologiche

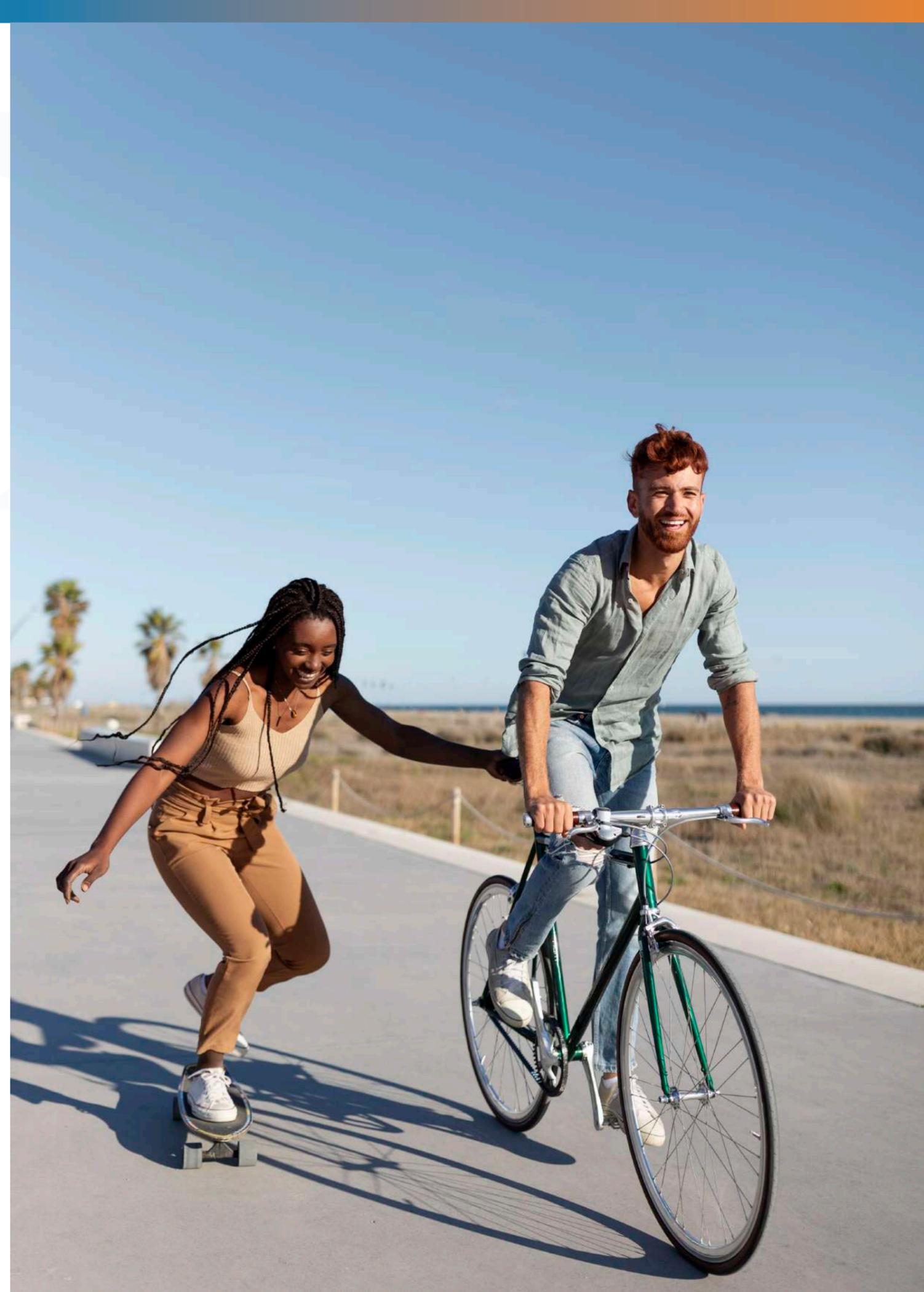
Dal 2007 LCM è membro di **ASSICC – Associazione Italiana Commercio Chimico**: da oltre 75 anni è punto di riferimento per la chimica in Italia e rappresenta sia le imprese che operano nell'ambito del commercio, della produzione e distribuzione di prodotti chimici, sia le società di servizi alla distribuzione e i professionisti. Partecipando proattivamente alla vita associativa, LCM Group è in grado di acquisire più forza sul mercato, condividendo le competenze ed esperienze, può accedere a best practice e linee guida per operare e competere nel proprio settore e ricevere aggiornamenti costanti.

Dal 2012 LCM Group aderisce inoltre ad **AICE – Associazione Italiana Commercio Estero**, che dal 1946 rappresenta, unica in Italia, gli interessi delle aziende che svolgono in prevalenza attività di commercio con l'estero, sia in import che in export, oppure che intendono sviluppare la propria attività oltre confine. AICE supporta le aziende nell'individuare soluzioni efficaci per affrontare tutti gli aspetti legati alle fasi del processo di internazionalizzazione.

LCM è dal 2024 un membro dell'associazione "**Assointegratori**", che favorisce l'associazione delle imprese che operano nella filiera del mondo degli integratori alimentari, dalla ricerca alla produzione e commercializzazione di questi prodotti e dei servizi connessi. È un'associazione no profit che svolge attività a favore dei soci e della comunità scientifica di riferimento, con finalità di crescita e tutela, attraverso aggiornamenti e collaborazioni.

LCM aderisce da più di 5 anni a **SICC - Società Italiana di Chimica e Scienze Cosmetologiche**, un'organizzazione indipendente e senza scopo di lucro che ha per missione quello di migliorare il benessere di tutti gli stakeholder della filiera attraverso la divulgazione e lo sviluppo delle Scienze Cosmetiche. È un'Associazione scientifica che raccoglie tecnologi, ricercatori e professionisti e promuove i propri obiettivi statutari attraverso l'organizzazione di eventi scientifici e culturali, corsi di formazione, pubblicazioni scientifiche e partecipazione a gruppi a valenza tecnico scientifica. È inoltre associata a **Cosmetica** - Associazione nazionale imprese cosmetiche italiana - dal 2019.

Infine, il Gruppo aderisce alla **Roundtable on Sustainable Oil - RSPO** dal 2018 e partecipa attivamente al **Gruppo di lavoro InterReachSupport – IreS**, che ha l'obiettivo di agevolare e supportare gli aderenti, all'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti REACH e CLP e dalle normative correlate.



L'innovazione
è una sorpresa
quotidiana.

Innovazione sostenibile e digitalizzazione: costruire il futuro con creatività e responsabilità

Nel laboratorio applicativo a Monza, la divisione cosmetica di LCM conduce **attività di studio e ricerca** per sviluppare formulazioni più sostenibili dedicate ai prodotti dei propri clienti. In questo modo il Gruppo risponde alle **tendenze e alle opportunità di crescita** dei partner e allo stesso tempo compie progressi in materia di innovazione e sostenibilità, collaborando anche con ricercatori universitari negli atenei di Milano e Ferrara.

Evidenziamo l'importanza, tra le attività di ricerca, del progetto dedicato a innovativi **Dispositivi di Protezione Individuale**, che ha portato alla commercializzazione di un prodotto **certificato, sostenibile** e studiato per garantire nuovi livelli di protezione per gli operatori sanitari.

Le divise sono realizzate in Italia con l'utilizzo di poliestere contenente ossido di zinco fuso nella trama del tessuto, che presenta proprietà antivirali e antibatteriche. In rapporto ad indumenti in cotone, resistono fino a 90 lavaggi a bassa temperatura e non necessitano di stiratura, aumentando così la vita utile del capo. Queste divise costituiscono un'alternativa

rispetto alle comuni usa e getta o con un massimo di 50 lavaggi, garantendo risparmio di energia e risorse.

Il Gruppo sta investendo significative risorse in un'attività di divulgazione tecnico-scientifica volta a informare sul tema del contenimento delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e a promuovere soluzioni percorribili a rimedio di un sentito problema sociale.

9.1. La digitalizzazione, processi più smart e trasparenti

LCM crede nel valore che la **tecnologia** assume quando si basa su **principi etico-morali solidi e trasparenti**.

Opera da sempre con un'attitudine proattiva verso l'utilizzo di strumenti digitali per monitorare risultati e opportunità. Allo stesso tempo, la **transizione a un modello di business sostenibile** presuppone un sistema di *data science* e *reporting* egualmente orientato ai criteri ESG. I dati gestiti da LCM rappresentano una risorsa preziosa, che rimarrebbe inerte e non generativa di valore, se non correttamente analizzati e valorizzati.

Per questi motivi da anni LCM investe in **digitalizzazione** con l'obiettivo di ottenere processi più smart e trasparenti grazie all'introduzione di software a supporto delle attività quotidiane. Ha selezionato *software* allineati ad una mentalità orientata alle previsioni (*forecast oriented*), quale strada vincente sia in ottica di previsioni finanziarie sia di sostenibilità. I programmi selezionati sono in uso in prestigiose società e aziende, molte delle quali operanti nel settore *lifescience*, a garanzia di un vantaggio competitivo non trascurabile.

Il mantenimento dell'autorizzazione AIFA a operare nella filiera farmaceutica prevede inoltre una validazione da parte di un ente terzo dell'ERP installato, a fini di sicurezza della gestione, conservazione, immutabilità e tracciabilità del dato. Queste verifiche rappresentano un ulteriore presidio per LCM S.p.A., e di conseguenza per tutte le aziende del Gruppo, che adottano lo stesso programma.

In ambito digitalizzazione, nel 2024 sono stati attivati due moduli "*Document Management System*" e "*Training Management System*" del programma *Trackwise Digital*, software su cui il Gruppo ha investito per la **gestione informatica del sistema qualità**, o EQMS – *Electronic Quality Management* che permette di gestire digitalmente reclami, non conformità, change control, CAPA e audit.

Nel 2025 LCM ha programmato la migrazione alla versione dell'ERP Microsoft aggiornata, Dynamics365 (Business Central), dall'attuale Microsoft Dynamics NAV, prevedendo il monitoraggio di dati di interesse ai fini di rendicontazione ESG.

Anche per il 2025, LCM conferma il proprio impegno nel processo di trasformazione digitale, puntando a consolidare ulteriormente un modello "*Digital friendly*". Tra gli obiettivi prioritari vi è la significativa riduzione dell'uso della carta a favore di pratiche più sostenibili ed efficienti all'interno dell'azienda.

Parallelamente, il Gruppo intende potenziare il proprio sistema di **cybersecurity**, consapevole dell'importanza cruciale della protezione dei dati e delle infrastrutture digitali in un contesto sempre più interconnesso e vulnerabile.

A partire da ottobre 2024, LCM si trova infatti soggetta alla Direttiva Europea sulla cybersecurity, nota come NIS (Network and Information Security), che stabilisce un quadro normativo comune volto a migliorare la sicurezza informatica e a garantire una resilienza omogenea in tutta l'Unione Europea. Questa normativa impone requisiti rigorosi in termini di prevenzione, monitoraggio e risposta agli incidenti informatici, richiedendo alle aziende di adottare misure avanzate per proteggere i propri sistemi.

In risposta a tali esigenze, LCM ha già avviato un programma strutturato di rafforzamento della propria cybersecurity, che nel 2025 verrà ulteriormente ampliato. L'obiettivo è creare un ambiente digitale sicuro e resiliente, capace di proteggere le informazioni sensibili, garantire la continuità operativa e supportare la crescita del business in un panorama tecnologico in continua evoluzione.

Ogni giorno,
un passo avanti.

Responsabilità ambientale: un impegno condiviso

Il Gruppo LCM riconosce la tutela dell'ambiente come principio fondante della propria condotta etica e l'ha formalizzata all'interno del Codice Etico e di Condotta (art. 24). Sebbene LCM sia un'organizzazione commerciale e non produttiva, considera la sostenibilità ambientale come una leva strategica per lo sviluppo del business e riconosce la propria responsabilità nei confronti del territorio e delle generazioni future.

LCM ha scelto di adottare un approccio pragmatico e progressivo alla sostenibilità, integrandola gradualmente nei propri processi interni. Questa evoluzione riflette una crescente consapevolezza sui temi ESG, che si traduce nella promozione di comportamenti responsabili, scelte consapevoli e un utilizzo attento delle risorse. L'obiettivo è consolidare una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, capace di generare valore nel lungo termine.

LCM ha avviato iniziative concrete, tra cui il progressivo passaggio all'**approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili**, con un'implementazione già in corso, e la **conversione della flotta aziendale con mezzi ibridi e full electric**.

Continua il processo di digitalizzazione e di implementazione del *lean management*, con particolare attenzione alla riduzione del consumo di carta nei processi interfunzionali e nelle attività quotidiane, attraverso l'adozione di carta riciclata e la promozione di pratiche che limitano l'invio di e-mail superflue.

È stato confermato per il 2024 l'estensione del sistema di rendicontazione alle **emissioni GHG di Scope 3** (si veda il paragrafo dedicato per maggiori dettagli) e l'avvio di un monitoraggio avanzato della supply chain, tramite un questionario per esaminare politiche, strategie e azioni ambientali, nonché certificazioni dei fornitori.

Nel primo semestre del 2024, è stata organizzata una formazione mirata sullo Scope 3 per i Responsabili di Divisione, mentre nel secondo semestre si è svolta una formazione sulla Sostenibilità a più ampio spettro a tutto il personale aziendale.

In ambito biodiversità, non svolgendo attività produttive, LCM non ha un impatto diretto, ma ha realizzato collaborazioni per studi di ricerca su materie prime ed estratti erbali con atenei italiani.

Nel 2025, LCM si impegna a raggiungere l'obiettivo di ridurre l'utilizzo della plastica negli uffici, accompagnato da azioni concrete di sensibilizzazione per tutti i collaboratori, interni ed esterni. È stato inoltre avviato un percorso di formazione continua sull'uso consapevole della tecnologia e sulla gestione sostenibile dei flussi informativi, con l'obiettivo di promuovere una "intelligenza emotiva" che favorisca il benessere, l'equilibrio e le relazioni efficaci tra le persone.

10.1 Un punto chiave: la gestione dell'energia

(GRI 302-1)

Le principali forme di energia utilizzate dal Gruppo sono energia elettrica e gas naturale per le sedi, diesel e benzina per autotrazione.

L'obiettivo primario di LCM è aumentare progressivamente l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile tramite l'acquisto di energia elettrica coperta da Garanzie d'Origine (GO). In questo ambito, già da fine 2023, l'azienda ha intrapreso una revisione strategica dei contratti di fornitura di energia elettrica, finalizzata alla piena transizione verso energia da fonti rinnovabili per tutte le sedi sotto il proprio diretto controllo. In particolare, per le sedi di Via Mazzini 33 a Sesto San Giovanni (MI), il contratto per l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è stato attivato a partire da marzo 2024, mentre per la sede di Via Caravaggio 19 a Monza (MB) il nuovo contratto è entrato in vigore da maggio 2024. Eventuali consumi residui di energia elettrica non rinnovabile fanno riferimento a sedi non direttamente controllate dall'organizzazione (es. in co-locazione o in affitto), per le quali LCM non dispone di autonomia contrattuale nella scelta del fornitore energetico. Inoltre, da 20 anni, LCM sfrutta l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici installati sul tetto della sede principale, con una potenza complessiva di 48,6KW.

Relativamente ai veicoli aziendali e agli spostamenti per motivi di lavoro — parte integrante dell'attività commerciale del Gruppo — LCM ha avviato un progressivo rinnovamento della flotta aziendale. A fine 2024, la flotta risulta composta da 26 veicoli, di cui 4 di proprietà e 22 in leasing: 4 alimentati a benzina, 13 a gasolio, **7 veicoli ibridi e 2 full electric**. La quota di veicoli ibridi ed elettrici ha così raggiunto il 35% del totale, segnando un netto avanzamento rispetto al 2023, anno in cui la flotta era ancora quasi interamente composta da veicoli alimentati a combustibili fossili².

² Nel 2023 era presente un solo veicolo ibrido.

L'adozione di veicoli elettrici è stata accompagnata dall'installazione di **due colonnine di ricarica** presso la sede principale. Le ricariche avvengono quasi esclusivamente con energia proveniente da fonti rinnovabili, grazie all'impianto fotovoltaico e all'acquisto di garanzie d'origine (GO).

Nel 2024, le emissioni imputabili all'intera flotta aziendale si sono attestate a circa 69 tonnellate di CO₂e.

La raccolta dei dati energetici è avvenuta per tutte le sedi incluse nel perimetro di rendicontazione, attraverso la consultazione e sistematizzazione della documentazione ufficiale disponibile, quali bollette di fornitura, dichiarazioni rilasciate dai fornitori di energia e dai gestori dell'impianto fotovoltaico. Ove i dati puntuali non fossero stati disponibili, sono state effettuate stime, come indicato nella nota a piè della Tabella 19.

Energia consumata nell'anno 2024

Energia consumata all'interno dell'organizzazione	U.M.	2023 ³	2024 ⁴
Rif. GRI 302-1			
Consumo da fonti di energia non rinnovabili	GJ	2576,35	1735,72
Energia elettrica acquistata*	GJ	192,98	71,16
Benzina**	GJ	524,77	385,29
Diesel	GJ	996,56	571,32
Gas naturale***	GJ	862,03	707,95
Consumo da fonti di energia rinnovabili	GJ	76,11	194,21
Energia elettrica acquistata	GJ	0,00	121,24
Energia elettrica da fotovoltaico	GJ	76,11	72,96
Energia totale consumata	GJ	2652,46	1929,93

Tabella 19 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione

³ Fattore di conversione: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023

I consumi di energia elettrica della sede di Via Mazzini 33 locazione data bridge sono stati stimati in quanto inclusi nei contratti di locazione. Stima fatta sulla media dei consumi delle altre sedi e in funzione dei mq. I consumi di benzina includono anche i consumi del veicolo ibrido. I consumi di gas naturale per la sede di Via Falck 16 e Via Mazzini 33 sono stati stimati sulla media dei consumi delle altre sedi e in funzione dei mq.

⁴ Fattore di conversione: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024

I consumi di gas naturale ed energia elettrica per la sede di Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) sono stati stimati sulla media dei consumi delle altre sedi e in funzione dei mq. I consumi di gas naturale comprendono una stima pari al 50% della bolletta relativa all'utenza sita in Via Caravaggio, Monza. La fornitura è intestata a un'altra azienda con la quale sono condivisi i costi in misura paritaria (50%), ipotizzando una ripartizione equivalente anche dei consumi. È stata modificata la metodologia di calcolo relativa ai veicoli aziendali rispetto al 2023. In particolare, si è adottato un approccio migliorativo, passando dall'utilizzo dei chilometri percorsi alla quantificazione basata sui litri di carburante e kWh di energia elettrica effettivamente consumati, al fine di ottenere una misurazione più accurata.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione 2023 vs 2024

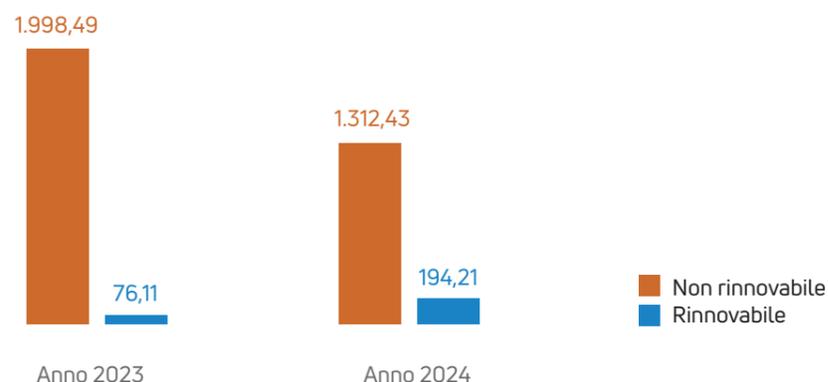


Grafico 4 – Energia consumata da LCM 2023 vs 2024⁵

10.2. Emissioni: monitoraggio e miglioramento continuo

(GRI 305-1/2/3/5)

Scope 1 e 2

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di LCM sono suddivise secondo le linee guida fornite dallo standard "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", che distingue tra emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2). Le emissioni di Scope 1 comprendono quelle generate da fonti che sono possedute o controllate dall'organizzazione, come il consumo di carburante per i veicoli aziendali e il riscaldamento, mentre le emissioni di Scope 2 derivano dall'acquisto di energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento o vapore utilizzati nelle attività aziendali.

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 2, esistono due metodi di calcolo principali: il location-based e il market-based.

Scope 2 location-based si riferisce alle emissioni derivanti dall'elettricità acquistata sulla base della media dell'intensità carbonica delle reti elettriche nelle quali l'organizzazione è inserita. Questo metodo considera il mix di fonti energetiche (rinnovabili e non) che alimentano la rete a livello locale.

⁵ Il totale dell'energia consumata nel 2023 ammonta complessivamente a 2.652,46 GJ, come riportato nella Tabella 19, e include tutte le sedi operative nel perimetro dell'organizzazione in quell'anno. Tuttavia, ai soli fini del confronto con il 2024, è stato ricalcolato un dato comparabile escludendo il consumo di energia associato ai siti di Via Mazzini 33 e Via Mazzini 19 a Sesto San Giovanni (MI), non più operativi e quindi non inclusi nel perimetro di rendicontazione dell'anno successivo. Il valore ricalcolato per il 2023, utilizzato esclusivamente per garantire la coerenza sia temporale sia del perimetro di rendicontazione, è pari a 2.064,60 GJ, di cui 1.988,49 GJ proveniente da fonti non rinnovabili e 76,11 GJ da fonti rinnovabili.

Scope 2 market-based calcola invece le emissioni in base alle scelte contrattuali fatte dall'organizzazione, come l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzie d'Origine (GO), o altre forme di accordi specifici con i fornitori di energia.

Nel caso di LCM, le emissioni di **Scope 1** provengono principalmente da tre fonti: il consumo di carburante per i veicoli aziendali (che comprendono veicoli a benzina, diesel e ibridi), l'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento degli uffici e le emissioni fuggitive derivanti da perdite di gas refrigeranti nelle apparecchiature di climatizzazione. Le emissioni di **Scope 2**, invece, sono direttamente associate al consumo di energia elettrica, che alimenta i siti aziendali e i veicoli elettrici.

Le emissioni di Scope 1⁶ sono state pari a 109,67 tCO₂e, rappresentando il 90% circa delle emissioni totali di Scope 1 e 2. Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo location-based ammontano a 12,03 tCO₂e, mentre quelle calcolate con il metodo market-based sono pari a 8,72 tCO₂e (Tabella 21).

Nel 2024, LCM ha intrapreso significativi miglioramenti nelle proprie operazioni per ridurre le proprie emissioni di GHG. Un passo cruciale è stato l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, il che ha comportato una **riduzione delle emissioni di Scope 2 market-based rispetto all'anno precedente pari a circa il 66%**. L'adozione di energia rinnovabile si aggiunge agli altri sforzi di sostenibilità dell'azienda, come l'utilizzo di veicoli elettrici, che sono alimentati anch'essi da energia rinnovabile in quanto ricaricati prevalentemente presso i siti aziendali.

Scope 2 market based – 2023 vs 2024

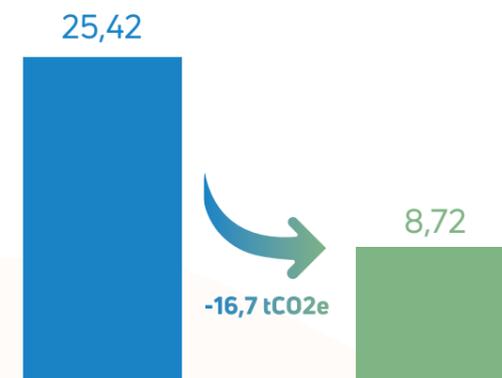


Grafico 5 - Scope 2 market based - 2023 vs 2024

⁶ È stata modificata la metodologia di calcolo delle emissioni di Scope 1 relative ai veicoli aziendali rispetto al 2023. In particolare, si è adottato un approccio migliorativo, passando dall'utilizzo dei chilometri percorsi alla quantificazione basata sui litri di carburante e kWh di energia elettrica effettivamente consumati, al fine di ottenere una misurazione più accurata delle emissioni.

⁷ Le emissioni GHG di Scope 2 market-based per il 2023 ammontano complessivamente a 26,83 tCO₂e, come riportato nella Tabella 20, che include tutte le sedi operative nel perimetro dell'organizzazione in quell'anno. Tuttavia, ai soli fini del confronto con il 2024, è stato ricalcolato un dato comparabile escludendo le emissioni associate ai siti di Via Mazzini 33 e Via Mazzini 19 a Sesto San Giovanni (MI), non più operativi e quindi non inclusi nel perimetro di rendicontazione dell'anno successivo. Il valore ricalcolato per il 2023, utilizzato esclusivamente per garantire la coerenza sia temporale sia del perimetro di rendicontazione, è pari a 25,42 tCO₂e

Emissioni GHG di Scope 1 e 2	U.M.	2023 ⁸	2024 ⁹
GRI 305-1/2			
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2) market-based	tCO ₂ e	159,84	118,39
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2) location-based	tCO ₂ e	146,52	121,69
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	tCO ₂ e	133,01	109,67
Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) market-based	tCO ₂ e	26,83	8,72
Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) location-based	tCO ₂ e	13,51	12,03

Tabella 20 - Emissioni di GHG di Scope 1 e 2

⁸ Fattore di emissione Scope 1: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023
 Fattore di emissione Scope 2 location-based: EEA, Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe, 2023
 Fattore di emissione Scope 2 market-based: AIB, European Residual Mixes. Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2023

⁹ Fattore di emissione Scope 1: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
 Fattore di emissione Scope 2 location-based: EEA, Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe, 2024
 Fattore di emissione Scope 2 market-based: AIB, European Residual Mixes. Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2024
 Le emissioni fuggitive per il sito di Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) non sono disponibili.

Scope 1 nel 2024

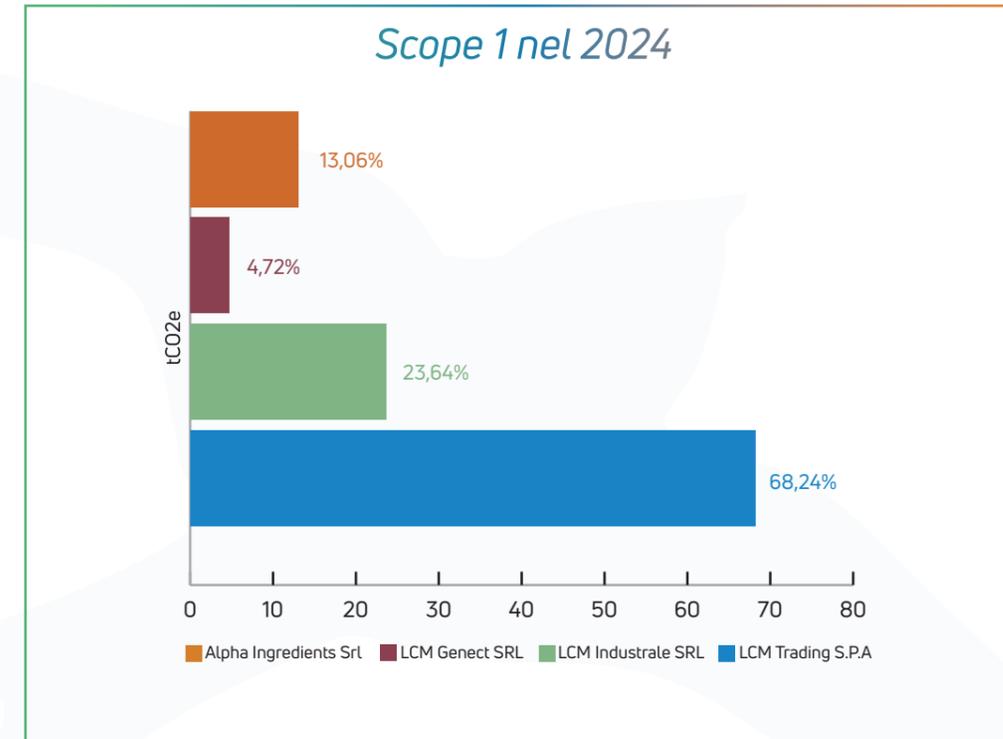


Grafico 6 - Totale emissioni Scope 1 per società (anno 2024)¹⁰

Scope 2 market-based nel 2024

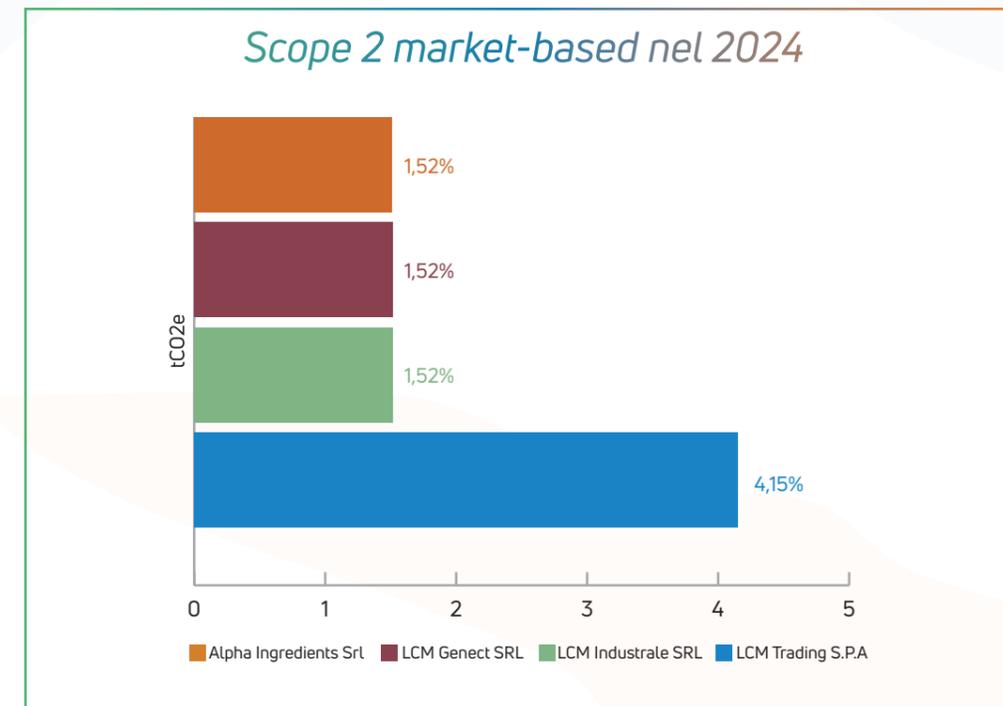


Grafico 7 - Totale emissioni Scope 2 market based per società (anno 2024)

¹⁰ I consumi di gas naturale associati al sito ubicato in Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) sono stati ripartiti per 1/3 tra le company LCM Industriale, ALPHA Ingredients e LCM Genect.

Scope 1 e Scope 2 market-based in % nel 2024

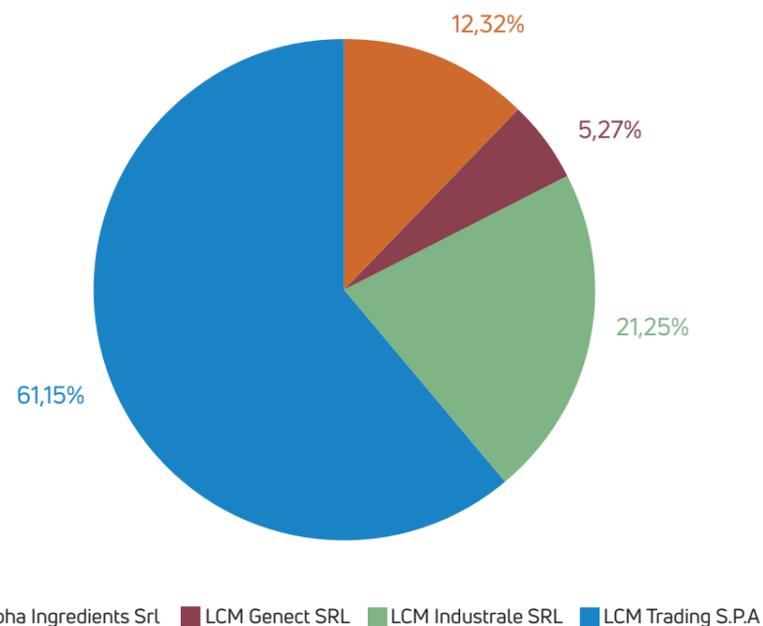


Grafico 8 - Totale emissioni Scope 1 e 2 market based (anno 2024) per company (%)

Scope 3

Nel 2024, LCM ha intrapreso il primo passo significativo nella quantificazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) di **Scope 3**, allineandosi con gli standard internazionali previsti dal *GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*. Questa iniziativa segna un fondamentale avanzamento nell'analisi dell'impronta carbonica complessiva delle operazioni, dei prodotti e della supply chain del Gruppo, contribuendo così a una visione più completa e trasparente dell'impatto ambientale.

Per rafforzare questo percorso, LCM ha inoltre partecipato a un corso di formazione dedicato alla rendicontazione di sostenibilità con focus sullo Scope 3, con l'obiettivo di consolidare le competenze interne e garantire una maggiore consapevolezza sui requisiti metodologici e normativi legati alla rendicontazione delle emissioni indirette.

La quantificazione delle emissioni di Scope 3 è stata sviluppata con il contributo di stakeholder interni ed esterni chiave, tra cui i fornitori di materie prime, i responsabili aziendali degli acquisti, dell'amministrazione contabile, della logistica, nonché i dipendenti delle varie sedi. I dati sono stati raccolti attraverso interviste e questionari mirati, garantendo una raccolta informazioni esaustiva e rappresentativa delle principali fonti di emissioni lungo la catena del valore.

Per ciascuna delle categorie di Scope 3 identificate, è stata effettuata una valutazione della loro rilevanza, basata su specifici criteri di impatto e sulle caratteristiche delle attività aziendali. Le categorie che sono risultate significative sono state mantenute nella rendi-

contazione, mentre quelle non rilevanti sono state escluse.

In linea con l'approccio adottato, sono state identificate e rendicontate le seguenti categorie di emissioni di Scope 3:

Categoria 1 - Beni e servizi acquistati: include tutte le emissioni di gas a effetto serra generate lungo la catena del valore a monte, derivanti dalla produzione di beni e servizi acquistati dall'organizzazione. Tali emissioni comprendono, ad esempio, le attività estrattive, di coltivazione, lavorazione, trasporto e produzione di materiali e componenti prima della loro acquisizione da parte dell'azienda.

La quantificazione delle emissioni di Categoria 1 per il Gruppo LCM è stata condotta considerando le materie prime acquistate nel corso del 2024 dalle quattro società del perimetro di rendicontazione (L.C.M. S.p.A., L.C.M. Industriale S.r.l., Alpha Ingredients S.r.l. e LCM Genect S.r.l.). L'analisi si è basata sui quantitativi effettivi di prodotti acquistati. Per gli articoli che rappresentano l'80% in peso del totale degli acquisti, è stato individuato il fattore di emissione più specifico disponibile, selezionato tra dati primari forniti dai fornitori tramite studi LCA o Carbon Footprint di prodotto certificati, oppure valori tratti da database commerciali riconosciuti (Ecoinvent v. 3.10.1), scegliendo il fattore più rappresentativo in base alla tipologia merceologica.

Per il restante 20% degli acquisti, è stato utilizzato un fattore di emissione generico, selezionato all'interno dello stesso database in funzione della classificazione chimico-organico o chimico-inorganico del prodotto.

Categoria 2 - Beni strumentali: comprende le emissioni associate alla produzione di beni strumentali acquistati dall'organizzazione. I beni strumentali sono beni fisici durevoli, utilizzati per più di un anno, necessari allo svolgimento delle attività aziendali (es. impianti, macchinari, attrezzature, arredi).

Per il calcolo delle emissioni di questa categoria, il Gruppo LCM ha adottato un approccio spend-based, associando fattori di emissione basati sulle categorie NACE del "Consumption-based accounting tool" di Eurostat (espressi in kg CO₂e/€) alle spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali. Nel 2024, l'acquisto di beni strumentali ha riguardato esclusivamente L.C.M. S.p.A. e LCM Genect S.r.l.: la prima ha effettuato investimenti in macchine d'ufficio elettroniche, mobili e arredi, macchinari e impianti specifici, diritti di brevetto e altri beni durevoli; mentre la seconda ha acquistato strumentazioni da banco concesse in comodato a due laboratori clienti. Non sono stati rilevati acquisti di beni strumentali da parte di LCM Industriale S.r.l. e Alpha Ingredients S.r.l. nel periodo di riferimento.

Categoria 3 - Attività correlate all'energia e ai combustibili: comprende le emissioni indirette associate alla produzione e alla distribuzione dell'energia acquistata e consumata dall'organizzazione, incluse le fasi di estrazione, lavorazione, trasporto e perdita di energia lungo la rete. Questa categoria riguarda le emissioni upstream di energia elettrica, combustibili e altri vettori energetici utilizzati, escluse le emissioni dirette (Scope 1) e le emissioni da consumo di elettricità (Scope 2).

Per il Gruppo LCM, il calcolo delle emissioni relative alla Categoria 3 si è basato sui medesimi dati primari utilizzati per la rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2,

ovvero i volumi di combustibili fossili ed energia elettrica consumati dalle quattro società del Gruppo. A questi dati sono stati applicati i fattori di emissione upstream forniti da DEFRA 2024.

Categoria 4 - Trasporti e distribuzione a monte: include tutte le emissioni di gas a effetto serra associate al trasporto e alla distribuzione dei beni acquistati lungo la catena del valore prima che questi beni arrivino all'azienda. Comprende sia il trasporto effettuato da vettori terzi sia quello svolto dai fornitori, indipendentemente dalla modalità utilizzata (su strada, via mare, via aerea o ferroviaria) e dal fatto che i costi di trasporto siano inclusi o meno nel prezzo dei beni acquistati. La categoria include anche tutti i trasporti verso i clienti finali (distribuzioni a valle) il cui costo ricade sull'azienda e quindi sotto il suo diretto controllo. Nel caso specifico di LCM tutti trasporti a valle ricadono all'interno della categoria 4 e, di conseguenza, non viene rendicontata la categoria 9 (Trasporti e distribuzione a valle).

Il dato primario è stato raccolto e calcolato secondo modalità differenti. Per tutti i trasporti a monte erano note le quantità in peso acquistate per Paese e, attraverso un tool di calcolo interno, sono state calcolate le distanze tra la capitale del Paese in questione e la sede LCM di arrivo. Secondo un approccio conservativo sono stati considerati trasporti via terra (TIR) per tutte le tratte tranne quelle extra-continentali. In quest'ultimo caso, è stato associato un trasporto in nave per il 90% della distanza ed in TIR per il restante 10%. I fattori di emissione utilizzati sono quelli DEFRA 2024.

Per quanto riguarda i trasporti a valle, invece, sono stati raccolti, dove possibile, report di calcolo dai trasportatori; si distinguono tre casistiche. Nel caso in cui il dato inviato dal trasportatore fosse completo di calcolo delle emissioni, è stato utilizzato il dato primario in termini di Kg di CO₂e. In alcuni casi i report dei trasportatori comprendevano solamente il dato relativo alla distanza percorsa ed al peso trasportato, in questi casi, al dato primario così raccolto sono stati associati fattori di emissione DEFRA 2024. Anche in questo caso, al fine di applicare un approccio conservativo, il trasporto in nave è stato considerato solo per le distribuzioni fuori dall'Italia. Infine, rispetto ai trasportatori che non hanno fornito report contenenti dati primari, è stato utilizzato il dato di spesa per stimare le relative emissioni attraverso un fattore spend-based del "Consumption-based accounting tool" di Eurostat.

Categoria 5 - Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni: include le emissioni di gas a effetto serra associate al trattamento finale dei rifiuti solidi e liquidi generati dalle attività operative dell'organizzazione, dalla raccolta al trattamento o smaltimento, indipendentemente dal fatto che tali attività siano svolte internamente o da terzi. La categoria copre tutte le modalità di trattamento dei rifiuti (es. discarica, incenerimento, riciclo, compostaggio).

Per il Gruppo LCM, la quantificazione delle emissioni relative a questa categoria è stata effettuata utilizzando i dati in kg relativi alle tipologie di rifiuto effettivamente smaltite dalle quattro società. A ciascuna tipologia è stato associato un fattore di emissione specifico (kg CO₂e/kg di rifiuto) tratto dal database DEFRA 2024. Tali fattori includono anche le emissioni legate alla fase di trasporto dei rifiuti verso i rispettivi impianti di trattamento.

Categoria 6 - Viaggi aziendali: comprende le emissioni di gas a effetto serra associate

agli spostamenti lavorativi effettuati dai dipendenti dell'organizzazione, esclusi i tragitti casa-lavoro. Sono inclusi i viaggi in aereo, treno, auto a noleggio o altri mezzi di trasporto effettuati per motivi professionali e non coperti in altre categorie.

Nel caso del Gruppo LCM, per la quantificazione delle emissioni della Categoria 6 è stato adottato un approccio spend-based, applicando un fattore di emissione per unità monetaria di spesa. Il dato primario utilizzato è stato il costo complessivo delle spese di viaggio e trasferta, incluso il vitto, sostenuto da LCM nel corso dell'anno di riferimento. Il fattore di emissione utilizzato è tratto dal Supply Chain Factors Dataset v1.3 della US Environmental Protection Agency. Il dato primario, espresso in euro, è stato convertito in USD utilizzando il tasso di cambio ufficiale della Banca d'Italia.

Categoria 7 - Pendolarità dei dipendenti: questa categoria include le emissioni derivanti dagli spostamenti quotidiani dei dipendenti tra la propria abitazione e il luogo di lavoro.

Per il Gruppo LCM, la quantificazione delle emissioni di Categoria 7 è stata effettuata tramite un questionario rivolto ai dipendenti, che ha raccolto dati su distanza percorsa, mezzo di trasporto utilizzato, caratteristiche del mezzo, frequenza dello smartworking e altre informazioni rilevanti. Sono pervenute risposte da 47 dipendenti, i cui dati sono stati poi riproporzionati all'intera popolazione aziendale di 50 lavoratori (46 dipendenti e 4 amministratori).

Il calcolo ha considerato 250 giorni lavorativi annui, includendo una stima delle emissioni legate allo smartworking, che rappresenta oltre il 30% delle ore di lavoro annuali. Per la stima delle emissioni è stato utilizzato il database di fattori di emissione DEFRA 2024. I dati raccolti saranno oggetto di un continuo aggiornamento e miglioramento nei prossimi anni, al fine di ottimizzare la precisione nella misurazione e di prendere decisioni sempre più informate.

Le emissioni totali di gas a effetto serra di Scope 3 sono pari al 99,93% delle emissioni totali (Scopo 1, 2 e 3 market-based), pari a 158.273,76 tCO₂e (Tabella 22). La categoria 1 (Acquisto di beni e servizi) rappresenta l'impatto maggiore (94,77%) delle emissioni totali di Scope 3.

Scope 3 in tCO₂e e % nel 2024

Categoria 1 – Beni e servizi acquistati	94,77%	149.988,53
Categoria 2 – Beni capitali	0,01%	18,76
Categoria 3 – Attività correlate all'energia e ai combustibili	0,02%	27,20
Categoria 4 – Trasporti e distribuzione a monte	5,11%	8.090,15
Categoria 5 – Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni	0%	0,49
Categoria 6 – Viaggi aziendali	0,07%	115,41
Categoria 7 – Pendolarità dei dipendenti	0,02%	33,22
Totale		158.273,76

Emissioni GHG di Scope 3	U.d.M.	2024
GRI 305-3		
Emissioni totali di GHG (Scope 3)	tCO₂e	158.273,76
Categoria 1 – Beni e servizi acquistati ¹¹	tCO ₂ e	149.988,53
Categoria 2 – Beni strumentali ¹²	tCO ₂ e	18,76
Categoria 3 – Attività correlate all'energia e ai combustibili ¹³	tCO ₂ e	27,20
Categoria 4 – Trasporti e distribuzione a monte ¹⁴	tCO ₂ e	8.090,15
Categoria 5 – Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni ¹⁵	tCO ₂ e	0,49
Categoria 6 – Viaggi aziendali ¹⁶	tCO ₂ e	115,41
Categoria 7 – Pendolarità dei dipendenti ¹⁷	tCO ₂ e	33,22

Tabella 21 - Emissioni GHG di Scope 3

¹¹ Fattori di emissione: Ecoinvent v.3.10.1, studi LCA e CFP forniti dai fornitori

¹² Fattori di emissione: Consumption-based accounting tool di Eurostat

¹³ Fattore di emissione: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024

¹⁴ Fattore di emissione: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024, Consumption-based accounting tool di Eurostat

¹⁵ Fattore di emissione: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024

¹⁶ US Government, Environmental Protection Agency, Supply Chain Factors Dataset v1.3. Scheduled passenger air transportation 2022

¹⁷ Fattore di emissione: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024

Emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 market-based	tCO ₂ e	%
GRI 305-1/2/3		
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2, Scope 3) market-based	158.392,15	100%
Emissioni totali di GHG (Scope 1)	109,67	0,069%
Emissioni totali di GHG (Scope 2 market-based)	8,72	0,006%
Emissioni totali di GHG (Scope 3)	158.273,76	99,925%

Tabella 22 - Emissioni GHG market-based totali nel 2024

Emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 location-based	tCO ₂ e	%
GRI 305-1/2/3		
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2, Scope 3) location-based	158.395,46	100%
Emissioni totali di GHG (Scope 1)	109,67	0,069%
Emissioni totali di GHG (Scope 2 location-based)	12,03	0,008%
Emissioni totali di GHG (Scope 3)	158.273,76	99,923%

Tabella 23 - Emissioni GHG location-based totali nel 2024

Emissioni biogeniche

Come indicato dal *GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*, le emissioni di CO₂ biogenica sono state calcolate separatamente dall'inventario principale. Nel caso specifico di LCM, la fonte principale di CO₂ biogenica è rappresentata dai prodotti di origine vegetale; rispetto a queste sostanze, il fattore di emissione di Ecoinvent è stato splittato per calcolare separatamente le emissioni biogeniche ed includere nell'inventario principale la quota restante. Come indicato in Tabella 25, il totale delle emissioni biogeniche è 500,32 tCO₂e.

Emissioni biogeniche di Scope 3	U.d.M.	2024
GRI 305-3		
Emissioni totali di CO₂ biogenica	tCO₂e	500,32

Tabella 24 - Emissioni biogeniche

Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)

Il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) è uno strumento introdotto dall'Unione Europea con l'obiettivo di prevenire il fenomeno del *carbon leakage*¹⁸ e promuovere una competizione equa tra prodotti europei e importati. Il meccanismo prevede l'applicazione di un prezzo sul carbonio ai beni importati da Paesi extra-UE ad alta intensità emissiva. In tal modo, il CBAM sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni anche lungo le catene globali del valore.

Attualmente in fase transitoria (2023-2025), il CBAM impone agli importatori l'obbligo di rendicontare trimestralmente le emissioni incorporate nei beni soggetti, senza necessità di acquistare certificati. A partire dal 2026, le aziende dovranno invece restituire certificati CBAM per compensare tali emissioni.

Nel 2024, il Gruppo LCM ha avviato un'attività di monitoraggio delle voci doganali soggette al CBAM, identificando due categorie di prodotti potenzialmente rilevanti. Tuttavia, non sono state effettuate importazioni da Paesi extra-UE per questi articoli nel corso dell'anno. Di conseguenza, non è stato necessario gestire certificati CBAM nel 2024.

Per garantire un presidio continuo e tempestivo sull'evoluzione normativa e sulle eventuali implicazioni operative, il Gruppo sta definendo una procedura interna di monitoraggio e gestione del CBAM, da attivare in caso di importazioni future di prodotti soggetti al meccanismo.

A conferma dell'attenzione al tema e dell'approccio orientato al miglioramento continuo, LCM ha previsto per il 2025 la partecipazione a webinar formativi con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne in vista della piena operatività del meccanismo. Inoltre, per migliorare la chiarezza nella rendicontazione e gestire in modo proattivo il rischio normativo, LCM ha introdotto un indicatore specifico nel sistema di monitoraggio ambientale:

Percentuale di prodotti acquistati soggetti a CBAM nel 2024: 0%, in assenza di importazioni extra-UE riconducibili alle categorie attualmente incluse nel meccanismo.

¹⁸ Il *carbon leakage* è un fenomeno che può verificarsi quando, a causa di politiche climatiche restrittive in un Paese o in una regione (come l'UE), le imprese trasferiscono la produzione verso Paesi con regolamentazioni ambientali meno stringenti.



10.3. Impegno e responsabilità nella gestione dei rifiuti

(GRI 306-1/2/3)

La gestione dei rifiuti nel Gruppo LCM ha registrato un miglioramento nel corso del 2024, sia in termini organizzativi sia per quanto riguarda la rendicontazione. Pur operando in un contesto non produttivo, LCM ha rafforzato le proprie pratiche interne, garantendo una gestione corretta e tracciata dei rifiuti generati nelle sedi aziendali.

L'attività si concentra principalmente sull'organizzazione della raccolta differenziata negli uffici e negli spazi comuni. Non vengono prodotti rifiuti pericolosi, ad eccezione dei toner esausti delle stampanti, per i quali il ritiro e lo smaltimento sono gestiti direttamente dalla società di noleggio.

In relazione alle merci commercializzate, possono verificarsi casi di rifiuto legati a danneggiamenti durante il trasporto o lo stoccaggio, scadenza delle materie prime o lotti non conformi agli standard di fornitura. Questi materiali, se non recuperabili, vengono movimentati verso apposite aree di stoccaggio e successivamente smaltiti tramite operatori specializzati, in collaborazione con i partner logistici del Gruppo. La gestione segue criteri normativi precisi, con classificazione dei rifiuti secondo codice CER e stato fisico.

LCM adotta strategie preventive volte alla riduzione degli scarti, attraverso il monitoraggio della shelf-life dei prodotti, controlli a campione sulle specifiche pre-lotto e audit regolari alle società logistiche per valutare la qualità dei servizi. Per rafforzare ulteriormente l'efficacia delle azioni, tra i criteri di valutazione dei responsabili commerciali è stato introdotto un indicatore relativo alla gestione del magazzino, con attenzione alla riduzione degli scaduti, alla rotazione dei prodotti e alla performance delle logistiche.

Nel 2024 tutte le società del Gruppo hanno completato l'iscrizione al sistema RENTRI per la digitalizzazione della gestione dei rifiuti. Cinque collaboratori dei reparti Amministrazione e Regolatorio hanno seguito una formazione dedicata per garantire l'adeguato presidio del sistema.

I dati relativi alla produzione di rifiuti sono stati raccolti singolarmente per ciascuna società del Gruppo, sulla base dei formulari di identificazione dei rifiuti previsti dalla normativa. Nel 2024 sono stati generati 1,96 tonnellate di rifiuti non pericolosi e non si sono registrati rifiuti pericolosi (Tabella 25). Tutti i rifiuti prodotti sono stati destinati a smaltimento.

Rifiuti prodotti	U.M.	2024
GRI 306-3		
Totale rifiuti prodotti	t	1,96
Rifiuti non pericolosi prodotti	t	1,96
CER 070608	t	0,10
CER 150110	t	0,004
CER 150202	t	0,03
CER 160214	t	0,24
CER 160305	t	0,65
CER 160306	t	0,79
CER 180109	t	0,14
Rifiuti pericolosi prodotti	t	0,00

Tabella 24 - Totale rifiuti prodotti nel 2024

10.4 Materiali e packaging: trasparenza, tracciabilità e impegni futuri

(GRI 301-1)

Nel 2024, il Gruppo LCM ha avviato per la prima volta una rendicontazione sull'utilizzo dei materiali e degli imballaggi, riconoscendo l'importanza di una gestione responsabile delle risorse lungo tutta la catena del valore. Questo impegno si inserisce nel più ampio percorso di sostenibilità intrapreso dall'azienda, volto a migliorare la tracciabilità e l'efficienza nell'uso delle materie prime e degli imballaggi.

Il Grafico 9 mostra la ripartizione dei materiali acquistati, distinguendo tra materie prime rinnovabili e non rinnovabili¹⁹.

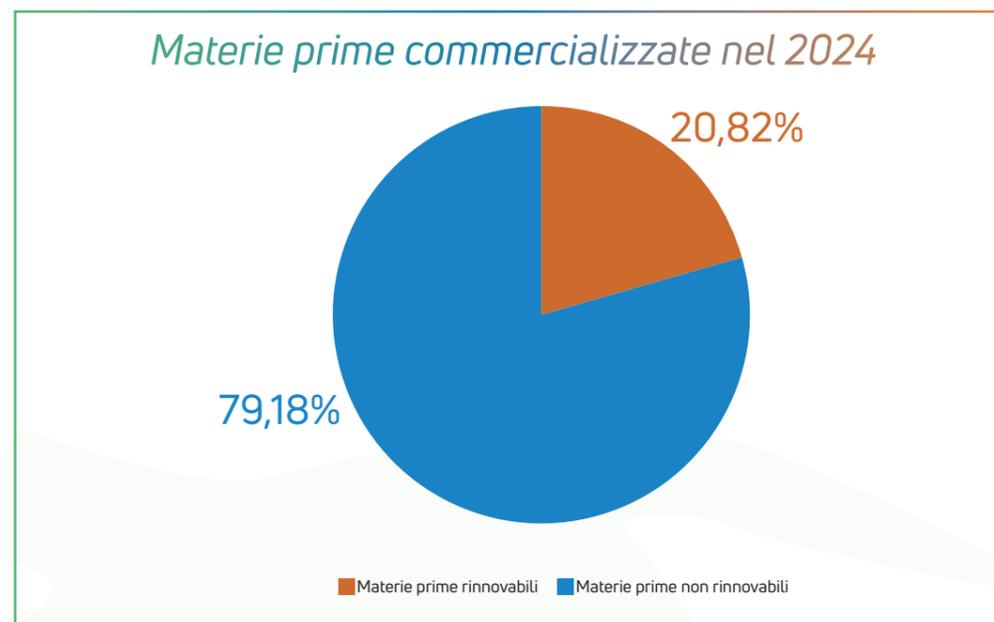


Grafico 9 - % di materie prime commercializzate nel 2024 con distinzione tra rinnovabili e non rinnovabili

Le materie prime vengono confezionate utilizzando diversi tipi di imballaggi, selezionati in base alle caratteristiche del prodotto e alle esigenze di conservazione e trasporto. Gli imballaggi più comuni includono fusti in acciaio o alluminio, contenitori in plastica (barattoli, fusti), sacchi e scatole in carta e pallet in legno o plastica.

¹⁹ I quantitativi dei materiali acquistati non sono stati riportati per ragioni di riservatezza legate al modello di business e alla tutela delle informazioni strategiche. Inoltre, ai fini dei calcoli, sono stati considerati esclusivamente i quantitativi acquistati e successivamente commercializzati. Non sono invece state incluse le materie prime impiegate per attività di campionatura, in quanto non rappresentative dei flussi materiali effettivamente acquistati nel corso dell'anno.

Nel 2024, le dichiarazioni periodiche trasmesse al CONAI – il Consorzio Nazionale Imballaggi che in Italia coordina il sistema di responsabilità estesa del produttore per il recupero e il riciclo degli imballaggi – hanno evidenziato un totale di circa 484 tonnellate di imballaggi immessi sul mercato nazionale tramite importazione da LCM. Secondo tali dati, la composizione percentuale degli imballaggi è risultata pari a 40,4% acciaio, 32,8% carta, 17,5% plastica 7,4% legno e 1,9% alluminio.



Grafico 10 - Totale peso imballaggi importati (anno 2024)

Queste informazioni rappresentano solo una porzione limitata del totale degli imballaggi utilizzati, in quanto fanno riferimento esclusivamente a quelli dichiarati al CONAI in relazione alle attività di importazione. Attualmente, la raccolta di questi dati avviene tramite un processo manuale, basato sull'estrazione delle informazioni dal sistema gestionale aziendale.

LCM è consapevole dell'importanza di garantire una maggiore trasparenza e tracciabilità su tutto il ciclo di vita degli imballaggi, inclusi quelli utilizzati nelle vendite nazionali e nella logistica interna. Per questo motivo, ha avviato una riflessione strutturata su come migliorare questi aspetti e si impegna a potenziare il sistema di rilevazione e gestione dei dati nel corso del 2025, anche in vista degli obblighi sempre più stringenti previsti dalla Packaging and Packaging Waste Regulation dell'Unione Europea, approvata nel 2024.

Compliance normativa e sostenibilità

In risposta al Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce le Direttive UE 2018/851 e 2018/852 in materia di rifiuti e imballaggi, LCM ha avviato un processo di adeguamento agli obblighi di etichettatura ambientale degli imballaggi. È stata inviata una comunicazione a tutti i fornitori, richiedendo una dichiarazione di conformità riguardante l'applicazione della codifica alfanumerica dei materiali di composizione, in conformità alla Decisione 129/97/CE. Inoltre, è stata integrata una dicitura specifica all'interno del sistema gestionale aziendale, che compare su tutti gli ordini di acquisto, vincolando contrattualmente i fornitori al rispetto di tali obblighi.

Allegato 1



Allegato 1

Tabelle formazioni

Elenco corsi di formazione non obbligatori 2024		
TEMA	DETTAGLIO DEL CORSO	MODALITÀ DI EROGAZIONE
SOSTENIBILITÀ	• Rendicontazione di Sostenibilità con Focus sullo scope 3	Webinar
	• Strumenti per PMI sostenibili: ciclo di seminari Finlombarda dedicati a sostenibilità e innovazione	Webinar
SOFT SKILLS	• Autostima, autoefficacia e self leaderships	Aula
	• L'efficacia dei ruoli aziendali	Seminario
	• La gestione del rapporto con il cliente	Aula
	• Autostima, autoefficacia e self leadership	Aula
	• Public speaking	Aula
	• Lavorare con il Team: perché la collaborazione permette di fare goal!	Aula
	• Intelligenza emotiva, autoefficacia e self leadership per una corretta	Aula
	• Gestione dello stress	Aula
• Team Management	Aula	
CATENA DI FORNITURA	• I conflitti nel canale di Suez: conseguenti criticità nei contratti commerciali internazionali	Webinar
	• La negoziazione	Webinar
	• Distribuzione di prodotti chimici: conosci i tuoi obblighi?	Webinar
	• Microplastiche: conoscere la restrizione e l'importanza del testing	Webinar
	• Regolamento deforestazione: dal 30 dicembre 2024 nuovi adempimenti per gli operatori	Webinar
	• Notifiche di miscele pericolose: CN portal e UFI generator	Webinar
	• Incoterms 2020	Webinar
	• Contratto di trasporto delle merci: tecniche di redazione, clausole di salvaguardia e analisi di alcune criticità	Webinar

TEMA	DETTAGLIO DEL CORSO	MODALITÀ DI EROGAZIONE
CATENA DI FORNITURA	• Introduzione alla Risk Analysis	Webinar
	• Importatori di fronte al CBAM	Webinar
	• Importazione di principi attivi farmaceutici, normativa, casi pratici e suggerimenti operativi	Webinar
	• Safe & Sustainable	Webinar
	• Misurazione emissioni e protocollo GHC	Webinar
	• Contaminanti chimici nella filiera alimentare: dal campo alla Tavola nuove valutazioni e limiti	Webinar
	• La distribuzione delle sostanze attive farmaceutiche: ruoli e responsabilità	Webinar
	• Sviluppo di un documento dal titolo: Novel food nella normativa europea: analisi critica dei regolamenti 2015/2283 e 456/2015 e delle risposte degli stati membri	Conferenza in sito
	• Introduzione alle schede di dati di sicurezza (SDS)	Webinar
	• Deforestazione zero: il regolamento	Webinar
• UE 2023/1115 e i nuovi obblighi per le imprese: normativa europea analisi critica dei regolamenti 2015/2283 e 456/2015 e delle risposte degli stati membri	Webinar	
HR MANAGEMENT	• Programma Intensivo di HR MANAGEMENT_ Attrarre, trattenerne e motivare le persone	Aula
MARKETING	• Technical marketing excellence	Aula
GMP/GDP/ REACH	• GMP Overview e new trends	Webinar
	• Notifiche di classificazione ed etichettatura: da REACH-IT a IUCLID6.	Webinar
	• 22^ conferenza sicurezza prodotti -Il regolamento CLP si rinnova: prossimi adempimenti e sfide per le imprese	Webinar
	• Refresh GMP-Introduzione alle GMP API	Webinar
	• Introduzione al regolamento Reach (CE) n.1907/2006	Webinar
	• Regolamento CLP (ce) N.1272/2008	Webinar
	• Incontro nazionale QP: aggiornamento regolatorio e GMP API	Webinar

Tabella 27 - Elenco corsi di formazione non obbligatori (anno 2024)

Indice di contenuto GRI

Dichiarazione d'uso	LCM Trading S.p.A. ha riferito secondo gli standard GRI (<i>with reference</i>) per il periodo di rendicontazione dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.	
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021	
Standard di settore GRI applicabili	N/A	
STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica – Lettera di Assurance
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	LCM Group: materie prime per le industrie del futuro – Gestione Responsabile della Catena di Fornitura: Trasparenza, Qualità e Sostenibilità
	2-7 Dipendenti	Le nostre persone, il più grande capitale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone, il più grande capitale
	2-9 Struttura e composizione della governance	Una governance improntata alla solidità, alla continuità e all'innovazione
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Una governance improntata alla solidità, alla continuità e all'innovazione
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Una governance improntata alla solidità, alla continuità e all'innovazione
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	NA
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	NA
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'analisi degli impatti: il prerequisito della sostenibilità
	2-15 Conflitti d'interesse	NA
	2-16 Comunicazione delle criticità	NA
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	NA
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	NA
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	NA
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	NA
	2-21 Rapporto di retribuzione totale	NA
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-23 Impegno in termini di policy	NA

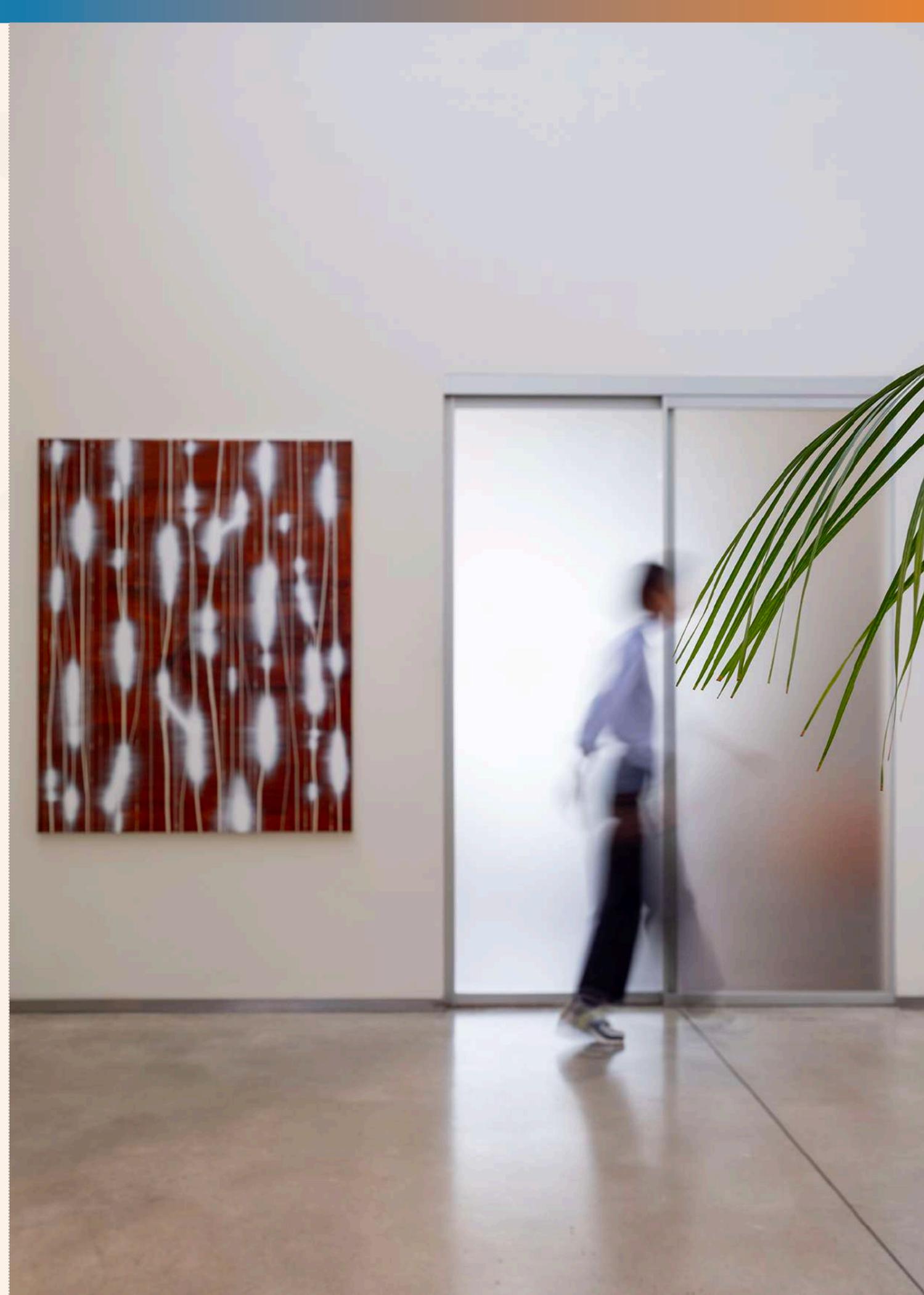
STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	NA
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	NA
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	NA
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica e valori al centro della nostra identità
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Associazioni
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Un dialogo continuo con gli stakeholder
GRI 3: Temi Materiali 2021	2-30 Contratti collettivi	Le nostre persone, il più grande capitale
	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi degli impatti: il prerequisito della sostenibilità
	3-2 Elenco dei temi materiali	L'analisi degli impatti: il prerequisito della sostenibilità
GRI 201: Performance Economiche 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	L'analisi degli impatti: il prerequisito della sostenibilità
	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Gli aspetti economici in chiave di responsabilità
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	NA
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	NA
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	NA
	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	NA
GRI 203: Impatti Economici Indiretti 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	NA
	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	NA
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2026	203-2 Impatti economici indiretti significativi	NA
	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	La catena di fornitura: una partnership basata sulla fiducia
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	NA
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	NA
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Etica e valori al centro della nostra identità
GRI 206: Comportamento Anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Etica e valori al centro della nostra identità
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	NA
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	NA
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	NA
	207-4 Reportistica per Paese	NA

GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Materiali e packaging: trasparenza, tracciabilità e impegni futuri
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	NA
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	NA
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Un punto chiave: la gestione dell'energia
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	NA
	302-3 Intensità energetica	NA
	302-4 Riduzione del consumo di energia	NA
	302-5 Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	NA
GRI 303: Acqua ed Affluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	NA
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	NA
	303-3 Prelievo idrico	NA
	303-4 Scarto idrico	NA
	303-5 Consumo idrico	NA
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	NA
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	NA
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	NA
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	NA
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni: monitoraggio e miglioramento continuo
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni: monitoraggio e miglioramento continuo
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni: monitoraggio e miglioramento continuo
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	NA
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni: monitoraggio e miglioramento continuo
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	NA
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	NA
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Impegno e responsabilità nella gestione dei rifiuti
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Impegno e responsabilità nella gestione dei rifiuti
	306-3 Rifiuti generati	Impegno e responsabilità nella gestione dei rifiuti
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	NA
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Impegno e responsabilità nella gestione dei rifiuti
GRI 308: Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	NA
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	NA

GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Il turnover
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	NA
	401-3 Congedo parentale	La persona al centro: welfare e benessere aziendale
GRI 402: Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	NA
GRI 403: Salute e Sicurezza Sul Lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza
	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute e sicurezza
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e sicurezza
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-10 Malattia professionale	Salute e sicurezza
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	NA
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	La valutazione periodica delle performance in un'ottica di sviluppo professionale
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Le nostre persone, il più grande capitale - Una governance improntata alla solidità, alla continuità e all'innovazione - Pari opportunità, non discriminazione e decostruzione dei pregiudizi: un impegno costante
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	NA
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Etica e valori al centro della nostra identità - Pari opportunità, non discriminazione e decostruzione dei pregiudizi: un impegno costante
GRI 407: Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	NA
GRI 408: Lavoro Minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano rischio significativo di episodi di lavoro minorile	NA

GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato e obbligatorio	NA
GRI 410: Pratiche di Sicurezza 2016	410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	NA
GRI 411: Diritti delle Popola- zione Indigene 2016	411-1 Episodi di violazione dei diritti delle popo- lazioni indigene	NA
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Creare valore condiviso
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	NA
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	NA
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	NA
GRI 415: Politica Pubblica 2016	415-1 Contributi politici	NA
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	NA
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	LCM Group: materie prime per le industrie del futuro
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e infor- mazioni su prodotti e servizi	NA
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	NA
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	NA
GRI 418: Privacy dei Clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	LCM Group: materie prime per le industrie del futuro

Tabella 28 - Indice dei contenuti GRI



Lettera di Assurance

Dichiarazione di Assurance Indipendente

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico dal Management di LCM Trading S.p.A. (di seguito anche "Organizzazione" o "LCM") di condurre una verifica sul Bilancio di Sostenibilità periodo di rendicontazione 2024 rispetto ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards 2021").

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente rivolta al management di LCM.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di LCM e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità facendo riferimento alle linee guida "GRI Standards 2021" compete agli amministratori di LCM, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Compete altresì agli amministratori di LCM l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità.

INDIPENDENZA DEL VERIFICATORE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ

SGS Italia S.p.A. dichiara la propria indipendenza da LCM e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

SGS Italia S.p.A. mantiene un sistema di controllo della qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici ed ai principi professionali.

RESPONSABILITÀ DEL VERIFICATORE

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere una conclusione sull'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni, dati ed asserzioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2024 e valutarne la conformità ai requisiti di riferimento, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

La verifica ha incluso le seguenti attività, in coerenza con quanto concordato con LCM:

- Analisi, secondo *Limited Assurance Engagement*, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra l'1 Gennaio 2024 e il 31 Dicembre 2024, così come rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità;
- Valutazione dei principi di Reporting richiamati nei **GRI Standards 2021**, secondo l'opzione "*with reference*".

L'attività è stata svolta secondo i criteri indicati nello standard "*International Standard on Assurance Engagement 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)*", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board, per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale standard richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del lavoro ai fini di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi.

METODOLOGIA DI VERIFICA

La verifica ha riguardato la valutazione del rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio, nei quali si articolano i "GRI Standards 2021", e sono riepilogate di seguito:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti alla strategia e all'operatività dell'azienda;
- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate.

tate nel Bilancio e analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, sono state svolte:

- > interviste con i referenti aziendali di LCM coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel documento al fine di raccogliere informazioni riguardo il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché dei processi e procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
- > analisi a campione della documentazione di supporto al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate. Le attività di audit sono state effettuate a luglio 2024 in presenza, coinvolgendo le diverse funzioni corporate dell'Organizzazione per la verifica dell'affidabilità del processo di raccolta e consolidamento dei dati.

LIMITAZIONI

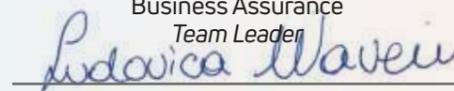
Non sono stati oggetto di verifica da parte di SGS le informazioni e i dati di carattere economico e finanziario relativi al Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024, inclusi nel Report di Sostenibilità.

CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di SGS Italia S.p.A. elementi che facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2024 di LCM non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, facendo riferimento agli Standard GRI.

Milano, 29.07.2025
SGS Italia S.p.A.

Ludovica Maveri
Business Assurance
Team Leader





www.lcm-group.it



Via Mazzini, 33 20099
Sesto San Giovanni (Mi)

info@lcmtrading.it
+39 02-2627031

